

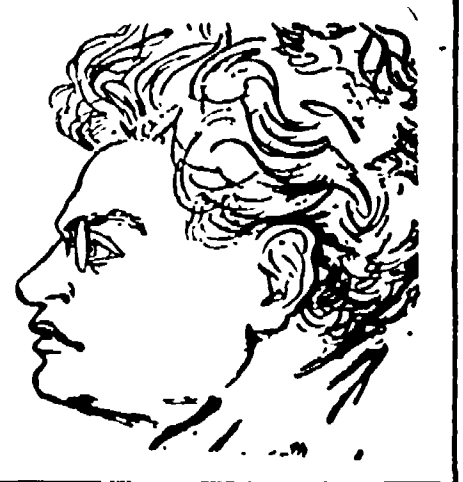
Il giornalista Gianni Roghi ucciso da un elefante

BANGUI, 10. Gianni Roghi, inviato speciale dell'Europeo in Africa, è morto per la ferita riportata mentre tentava di sbarrare il passo a un elefante che si era scagliato contro la Jeep a bordo della quale erano i membri della spedizione...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani grande diffusione straordinaria per il 30° della morte di Gramsci



La sezione comunista

ALLA DC SEMBRA che basti per coprire le proprie responsabilità attribuire a noi, quando difendiamo le funzioni e i poteri del Parlamento, il proposito vietato di voler fare di esso nient'altro che la cassa di risonanza della nostra propaganda contro il governo e la maggioranza...

Conclusa la «verifica»-farsa: Moro ribadisce la linea antipopolare del centro-sinistra

Federconsorzi: il PSU accetta i conti di Bonomi

È la prima volta che gli aggressori compiono una azione diretta a colpire al cuore l'economia vietnamita. Anche emigrati italiani costretti a partecipare alla sporca guerra - Importanti dichiarazioni del FNL del Sud Vietnam sul futuro assetto del paese



Bombardieri USA durante una criminale azione contro il Nord Vietnam

Domani si vota in Francia per il secondo turno

Compatta la sinistra affronta il ballottaggio

Sconfessati dalla Federazione due candidati che avevano rotto la disciplina elettorale - La patetica campagna di Couve de Murville che rischia di non essere eletto

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 10. La campagna elettorale volge al termine, e stanotte a mezzanotte è scoccata l'ora della chiusura per ogni forma di propaganda, e di qui erano riservati ai candidati, per la quale il candidato si ritira a rifugiarsi in un luogo sicuro...

Tessili: inizia l'agitazione

Le tre organizzazioni sindacali dei tessili (FILTA CIGL, FILTEA CGIL, UIL TESSILI) dopo aver constatato l'impossibilità di proseguire pacificamente le trattative per il rinnovo del contratto...

Un gesto qualsiasi

Non si può dire che il Presidente Johnson sia uomo scuro: «Vi dico, e vi autorizzo a ripetere, che ogni americano di buon senso deve credere nel rapporto Warren».

Rinuncia alla democratizzazione - Una dichiarazione di Chiaromonte. Confermato il rinvio delle Regioni - Cardini della programmazione della politica dei redditi e il blocco della spesa pubblica - Rinnovato no alle rivendicazioni sindacali

Il verice dei partiti di centro-sinistra si è concluso nella tarda serata di ieri con la approvazione di un documento che non menziona la decisione più grave proposta dalla DC e accettata dal PSU...

Cominciamo dalla Federazione. La pensata ritirata del PSU ha preso corpo nella riunione che la segreteria del partito unificato ha tenuto ieri mattina...

Sensazionali rivelazioni della rivista americana Look

KENNEDY FU UCCISO PER IMPEDIRE UN ACCORDO CON CUBA?

Il direttore del settimanale, Atwood, ex-diplomatico, avrebbe condotto personalmente i sondaggi

Nostro servizio NEW ORLEANS, 10. Giornata campale per l'inchiesta sul delitto Kennedy: il direttore di Look ha scritto che l'attentato venne eseguito per sventare un accordo Stati Uniti-Cuba...

Riunita ieri la Direzione del Partito

Discussa la impostazione della campagna elettorale in Sicilia ed esaminati i problemi connessi alla Conferenza dei partiti comunisti europei

La Direzione del PCI riunita ieri ha esaminato e approvato un comunicato stampa sulla preparazione della campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana...

La Direzione del PCI ha rilevato positivamente lo slancio politico e lo spirito unitario con cui il Partito prepara in Sicilia le elezioni e l'impegno che gli organi del Partito hanno assunto per la partecipazione politica e organizzativa alla campagna elettorale siciliana...

Approvando l'operato della delegazione del Partito comunista italiano alla riunione di Varsavia, la Direzione ha rilevato come in questo difficile momento per le sorti dell'Europa l'iniziativa dei comunisti europei dell'Est e dell'Ovest aveva rappresentato un momento essenziale per la soluzione di una più larga iniziativa unitaria per il consolidamento e l'espansione del processo di sviluppo e di pace nel continente europeo...

Oswald. Più ci si avvicina al 11, giorno in cui si terrà la audace e preliminare audace contro Clay Shaw, più esplodono, improvvisamente, nuove notizie sensazionali. Procediamo quindi con ordine, il direttore di Look, una delle riviste più diffuse del mondo, è William Atwood, che anni or sono fu rappresentante diplomatico degli Stati Uniti in Guinea. Egli stesso, su istruzione del presidente Kennedy e contro l'opinione del consulente speciale della Casa Bianca, Mc George Bundy, avrebbe incontrato, nel settembre del '63, l'ambasciatore della Guinea presso la Repubblica cubana e avrebbe avviato una serie di contatti, diretti a stabilire un accordo diplomatico tra Cuba e Stati Uniti.

Dopo l'assassinio di Kennedy - prosegue Atwood - Castro chiese, attraverso l'ambasciatore Lecluga, di proseguire i contatti avviati. Ma Johnson non ne volle saperne.

La clamorosa rivelazione di William Atwood porta un appoggio determinante alla tesi secondo la quale elementi anticastri avrebbero partecipato al complotto. Come potevano sapere dei colloqui segreti tra Cuba e gli USA? Basta il fatto che Stanley Ross (direttore del giornale El Tiempo) che in questi giorni ha ritentato una provocazione anticubana, ha ricoperto per molti mesi lo stesso posto che, all'epoca dell'attentato, ricopriva Mc George Bundy, per vedere quali profondi rapporti esistano tra gli ambienti della Casa Bianca e la destra ultrarazista latino-americana.

Nonostante questa minaccia la prima seduta del Grand Jury sembra aver portato nuovi elementi favorevoli alla tesi di Garrison: l'avvocato Andrews, infatti, che ebbe numerosi contatti con Oswald, ha dichiarato di essere d'accordo col procuratore nel ritenere che l'ex marine non fu l'assassino del presidente Kennedy. Successivamente è stata ascoltata un'ex segretaria di Clay Shaw, la signora Josephine Hug, che nelle scorse settimane era stata convocata da Garrison.

Infine, un'altra notizia clamorosa viene dal luogo del delitto, Dallas. Un conducente di taxi, Raymond Cummings, ha detto che nei primi mesi del '63 portò Oswald, Ferrie e Clay Shaw al Carousel di Ruby.

Samuel Evergood

Alessandro Natta



TEMI DEL GIORNO

La « filosofia » degli aiuti

POCHI giorni fa, il direttore del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo del Terzo mondo, ha fatto delle dichiarazioni che puntualizzano, senza mezzi termini, il fallimento della politica degli aiuti ai paesi sottosviluppati condotta negli anni del dopoguerra dai paesi industrializzati.

Il fossato che divide il mondo dei popoli ricchi da quello dei popoli poveri, si è approfondito ulteriormente: né i cosiddetti « aiuti » hanno migliorato le condizioni di vita delle sterminate masse umane che vivono ancora con lo spettro della morte per fame. E tutto ciò è accaduto perché dei sussidi e dei prodotti alimentari hanno beneficiato solo un'infima minoranza delle popolazioni interessate: quelli che non ne avevano bisogno. Il resto — sono parole dell'alto funzionario dell'ONU — è stato inghiottito dalle ristrettezze, ma rapaci classi dirigenti del Paese, oppure è stato speso per il funzionamento del macchinoso apparato distributivo messo in piedi dagli stessi organizzatori dell'assistenza.

Inoltre — e questo è un ulteriore guaio provocato dal meccanismo delle elemosine — il periodo succedersi di carestie e palliativi alimentari provenienti dall'estero (con una prevalenza delle prime sui secondi), ha incoraggiato il trasferimento di larghi strati di contadini poveri verso le città maggiori, dove, nella maggioranza dei casi, sono stati ammassati in « bidonvilles » subumane, sono restati senza lavoro e vanno declinando in breve tempo verso la morte per inedia.

Di fronte a questa realtà, che è il frutto del neocolonialismo, il miliardo di dollari annuale che i paesi industriali capitalisti offrono ai due terzi del mondo che si dibatte nel sottosviluppo, diventa una cifra irrisoria se comparata con i 24 miliardi di dollari che gli Stati Uniti stanno spendendo quest'anno nel Vietnam, per la loro guerra d'aggressione.

I risultati, d'altra parte, testimoniano chiaramente l'insuccesso. Basti pensare che il rapporto per il 1966 della FAO, la organizzazione che studia i problemi alimentari mondiali nel quadro delle Nazioni Unite, dopo aver sottolineato che la produzione agricola del globo è diminuita del 4,5 per cento, rileva come i livelli dell'alimentazione pro capite nel Terzo Mondo, siano pari a quelli del 1939, nonostante l'aumento della popolazione che è stato, in un solo anno, di oltre 70 milioni di unità. Questi i fatti: il resto sono chiacchiere.

Enzo Fumi

Si conclude la settimana di lotta per il progresso della Sicilia

Giunge stasera a Palermo la « Marcia della protesta »

Migliaia di braccianti, contadini, lavoratori hanno accompagnato Dolci, Treccani, Zevi, Lombardo Radice, Vo Van Ai - leri sosta a Partinico

Dal nostro inviato

PARTINICO, 10. Una durissima camminata — la più lunga anche: oltre trenta chilometri di aspri saliscendi — ha portato questa sera a Partinico (da Roccamena, dove erano partiti stamane, ancor prima dell'alba), i protagonisti della Marcia della protesta e della speranza.

Palermo, meta finale della Marcia, è ormai alle porte: vi giungeranno a cento, a mille, domani sera, i contadini delle vallate e dell'entroterra, e con loro i pittori e i poeti, Danilo Dolci e il vietnamita Vo Van Ai, Carlo Levi e gli altri « stranieri », e ad essi si riuniranno gli operai, gli studenti, la gente dei quartieri antichi, per dar vita al raduno, alla grande festa, anzi, di piazza della Kalsa.

E' lì che troverà il suo coronamento — di certo in una atmosfera di grande tensione

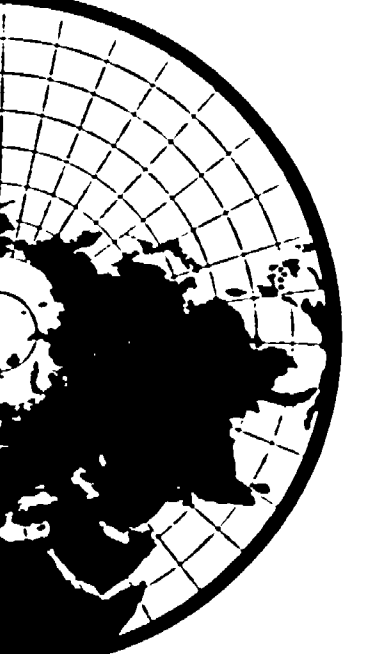
interrogazione del PCI a Moro sulla Valle del Belice

I compagni Longo, Macaluso, Ingrao, Amendola, Gian Carlo Pagetta, Li Cusi, Palermone, Spadaro e Gavella hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, del Mezzogiorno, dei Lavori pubblici e per le zone rurali, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per accogliere le richieste che drammaticamente stanno ponendo le popolazioni della Valle del Belice, anche attraverso la Marcia di protesta in corso, promossa da Danilo Dolci, che accomuna forze di diverso orientamento politico e ideale: contadini, intellettuali e lavoratori di tutti i comuni interessati.

Enzo Fumi

IL MONDO atlante per la scuola e la famiglia

un atlante che è più di un atlante



perché

contiene un numero eccezionale di carte geografiche (circa 200), di cartogrammi e di fotografie

è corredato da un testo che guida in modo chiaro e interessante l'osservazione e il ragionamento sulle carte, ossia sul mondo

da una conoscenza completa e reale di tutti i Paesi nei loro molteplici aspetti: fisico, politico, economico, industriale, turistico

IL MONDO

in 35 fascicoli settimanali (si completerà col prossimo ottobre)

In edicola il 1° fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

civile — questa suggestiva settimana di lotta contro la mafia e lo spreco, per la vita ed il progresso, per un mondo pacifico, giusto e civile, che ha visto mobilitate e partecipi le popolazioni di 34 comuni a cavallo delle tre province occidentali della Sicilia.

Per tirare le somme di questa Marcia, tuttavia, non è necessario attendere la sua fase conclusiva, che pure costituirà un momento assai importante nella maturazione della coscienza che le case debbono e possono cambiare, e che per riuscire sono necessarie iniziative — anche come questa — in cui si intrecciano e si fondono spinte di massa, impegno culturale, spirito internazionalista, nella consapevolezza della complessità dell'azione politica che deve saper incidere sul piano dei rapporti sociali di classe, sia su quello del potere pubblico, a tutti i livelli.

Del resto, perché il lettore non abbia una rappresentazione retorica di quel che siamo andati raccontando, varrà la pena di ripetere che cosa abbiamo rappresentato, nel suo andamento oscillante, questa Marcia, nel corso delle diverse fasi in cui si è sviluppata.

150 chilometri a piedi — tant'è lungo il percorso — ci sta portando da Partinico a Palermo — non li hanno fatti migliaia di persone, ma una avanguardia qualificatissima di intellettuali che si raccolgono attorno a Danilo Dolci, di braccianti e di contadini poveri, di sindacati e di consiglieri comunali, che si sono allenati ben spesso alla testa del corteo.

Ciò nonostante, il rapporto di queste forze con le popolazioni del Trapanese, dell'Agrigentino e, ora, del Palermitano, è stato pressoché continuo. E le masse si sono viste, si sono sentite nelle piazze, nelle strade, nelle bandiere, i cartelli, gli striscioni, le donne i bambini i vecchi, nei momenti culminanti.

Pensiamo alla prima giornata, per esempio, quando tremi la persona hanno accompagnato passo a passo, per venti chilometri, Dolci e Treccani, Zevi e Lombardo Radice, Vo Van Ai e Ignazio Buttitta: pensiamo alle folle che, a sera, per sei giorni, si sono raccolte attorno agli artisti, agli obiettori di coscienza, per la denuncia dei crimini dell'imperialismo nel Vietnam (questo è stato il tema dell'emmozionato incontro di Isernia), per la riaffermazione dei valori della cultura (questa sera Bruno Aprea ha interpretato Bach, Liszt e Prokofiev per i banditi di Partinico).

E ancora, la Marcia si è collocata in un contesto che esprime — in forme diverse ma altrettanto vivaci e drammatiche — i suoi stessi temi: giusto oggi, per esempio, quasi all'altro capo della Sicilia, e mentre lungo la strada assolata e deserta che da Roccamena porta a Partinico si marciava, un altro paese, Racalmuto, in provincia di Enna, è sceso per la terza volta in due mesi in lotta unitaria per difendere il suo patrimonio. Le miniere già coltivate e quelle da coltivare — su cui ha messo le mani la Montedison. La lotta per la rinascita della Sicilia passa insomma da Partinico come da Racalmuto, da Palermo come da Partinico.

Giorgio Frasca Polara

Tullia Caretoni sui mutamenti nel direttivo senatori del PSU

Sulla separazione effettuata nel Direttivo senatori del PSU, la compagna Tullia Caretoni, del Movimento dei socialisti autonomi, ha rilasciato alla «Fratelli » una dichiarazione nella quale afferma che si tratta di una manovra politica ben precisa e preparata da lungo tempo. Il fatto che siano stati esclusi tutti coloro che hanno manifestato dissensi e critiche e che sono poi « i più preparati sul piano tecnico e politico » vuol dire che è stato perseguito lo scopo di avere « uno strumento completamente manovrabile o tale da non disturbare in nessun caso l'attuale involuzione del centro sinistra ». Questo non era mai accaduto « neppure nel contesto della repressione operata dai gruppi moderati all'interno della DC, dove si era sempre avuta l'assistenza di non perdere contributi di intellettuali e di cultura ». Tutto ciò conferma il giudizio espresso a suo tempo secondo cui « non era possibile una efficace lotta di minoranza nel PSU ».

Due interrogazioni presentate alla Camera hanno sollevato un problema particolarmente grave ed urgente. Quattro deputati comunisti — gli on. Raucò, Barza, Raffacelli e Failla — e l'on. Anfranceschi del Movimento socialista autonomo, hanno rispettivamente sottoposto le due interrogazioni per chiedere conto della notizia secondo la quale il Vaticano minaccia di ritirare i titoli azionari per un valore di diecimila miliardi di lire.

La Santa Sede — affermano i deputati comunisti — farebbe depurare questa minaccia in vista della deminuzione della quota di partecipazione azionaria della Banca d'Italia, che è stata decisa dalla Commissione di liquidazione della Banca d'Italia, in base a una proposta del Parlamento, approvata nel 1962.

Quando nel 1962 venne varata l'imposta cedolare anche il Vaticano — il quale possiede azioni in grande quantità — pagò la nuova imposta, per le azioni poste in pagamento. Ma tra il governo e il Vaticano venne poi condotta una trattativa segreta. L'11 novembre 1965 il ministro delle Finanze Martelli firmava una lettera diretta all'associazione bancaria e alla associazione fra le società per azioni in questa lettera si affermava che « in base allo scambio di note si è in attesa della loro formale approvazione ».

Più volte sulla stampa e in Parlamento lo scandalo della « cedolare nera » è stato sollevato e denunciato. E' così accusa, tra l'altro, un metodo in base al quale un ministro decide di non



Un momento della marcia

86 lavoratori licenziati in lotta da due settimane

Drammatico sciopero della fame a Napoli

Al centro della città insieme alle mogli - Due svenuti all'ospedale - Sono i dipendenti di un'agenzia per il recapito della posta, che ha chiuso

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 10. Ieri per la nona volta in quindici giorni l'ambulanza viene a prelevare qualcuno per portarlo all'ospedale — la città, la gente, reagisce come l'istinto della sopravvivenza. La sezione comunista di Napoli ha aperto una pubblica sottoscrizione per queste famiglie; delegazioni si recano ad esprimere la solidarietà in piazzetta Matilde Serao; cittadini in un'ora a portare contributi. Ma questi 86 licenziati chiedono un lavoro stabile, così come l'operaio di fabbrica chiede stabilità e sicurezza per il posto che tiene e che vede in pericolo.

Insomma sono i problemi dell'occupazione a Napoli e nel Mezzogiorno che hanno spinto i comunisti ad organizzare la «marcia del lavoro e delle riforme», che si terrà venerdì prossimo.

Ennio Simeone

Sicilia

Proposte del PCI per gli elettori emigrati

PALERMO, 10. Provvedendo per favorire il ritorno in patria degli emigrati siciliani in occasione del voto di giugno per l'elezione del nuovo Parlamento regionale, sono previste in una proposta di legge che il gruppo parlamentare comunista ha presentato all'Assemblea chiedendo la discussione con procedura di urgenza.

Per gli emigrati fuori d'Italia, il PCI propone che la Regione deceda a ciascuno di loro la somma di lire 30.000 a titolo di parziale contributo alle spese di viaggio e di soggiorno, per quel che i residenti in altre zone del paese il contributo viene fissato in lire 20.000.

Una tantum verrebbe esatta tramite gli ECA a certificazione dell'Assemblea a tempismo del diritto di voto del voto.

La loro protesta, nel cuore di Napoli, a un passo dalle terme allestite per la grande recita pasquale, e il trascinarsi delle loro donne per le vie del centro, da un ufficio all'altro, per chiedere lavoro, « chiaro » uno degli esponenti lacertati della disoccupazione a Napoli, ma non sono un fenomeno isolato o parziale: non c'è giorno che la piazza Muricchio davanti a palazzo Serbelloni, con una affollata da ai soccorsi che chiedono di essere assorbiti nei cantieri comunali; e alcuni mesi fa una marcia di disoccupati di centro sinistra, mentre si annunciava che gli incarichi pubblici nell'industria portavano in tutta la Campagna di un aumento di soli 200 posti (e tutto va bene) in cinque anni. Al disperato digiuno degli 86

La proposta di un giovane al Congresso nazionale

«I giovani acilisti non dovrebbero fare il soldato»

L'intervento di Labor Fermentini nuovi e inquietudine sui grandi problemi - Impegno di unità

Nostro servizio

CASTELLAMMARE DI STABIA, 10.

«Proprio che tutti i giovani iscritti alle ACLI rifiutano di prestare il servizio militare?», questa proposta è stata formulata al Congresso nazionale dei «Giovanti acilista», in corso a Castellammare di Stabia, da un altro delegato di Rovato, il cui intervento è stato di volontario attacco alla guerra ed alle sue orrende conseguenze. «Viviamo in un paese — ha detto il giovane delegato — che spende tre miliardi al giorno per mantenere un esercito mentre nel mondo intero centinaia di milioni di esseri umani soffrono la fame».

I lavori della seconda giornata del Congresso nazionale dei «Giovanti acilista» sono stati caratterizzati da una grande partecipazione con un estremo vigore e la esigenza di approfondire temi di importanza primaria quali quelli della pace, della piena occupazione e dell'adeguamento delle strutture della società ai fermenti che agitano la gioventù, e di estendere la collaborazione tra tutte le organizzazioni giovanili, per avviare a soluzione i più gravi problemi del nostro tempo. «Problemi», che — come aveva precisato il giorno scorso l'aperturista Borroni — sono tutti di tutti, al di sopra di ogni specificazione geografica, di razza e di colore. «L'acilista come ora era stato detto — ha detto l'aperturista — i giovani si sono sentiti uniti su questi problemi: come si spiegherebbero altrimenti i sentimenti di solidarietà e di solidarietà che hanno spinto i giovani contro l'escalation jinhoniana nel Vietnam, o le dimostrazioni pacifiste che giornalmente si ripetono in ogni parte del mondo?».

Era presente, stamane, ai lavori, l'on. Livio Labor, presidente nazionale delle ACLI, il cui intervento è stato sottolineato come i giovani rischiano ogni giorno di perdere la bussola in una società così ricca di sollecitazioni e di stimoli ed in cui, dietro i quali, è difficile scorgere e scoprire i valori essenziali in cui credere. Lo slogan «Fate l'amore non fate la guerra» — ha detto Labor — significa appunto che i giovani oggi vogliono un mondo d'amore da cui siano banditi per sempre la guerra, la morte e la violenza. Purtroppo la classe dirigente italiana non è riuscita ad interpretare le attese dei giovani, a dare loro una prospettiva di futuro e di speranza. L'on. Labor ha quindi proposto la costituzione del Consiglio nazionale della gioventù, con la partecipazione di tutti i movimenti giovanili.

Tra gli altri temi affrontati in questa seconda giornata di lavori particolare rilievo è stato quello dell'unità dei comunisti. Questo problema va affrontato con coraggio, è stato detto: da più parti è stato sollecitato anche se con accenti e sfumature diversi, che esso va affrontato essenzialmente rifiutandosi di ispirarsi acriticamente al partito confessionale che si richiama agli ideali cristiani. L'interrogativo sul voto da esprimere nelle prossime elezioni politiche è stato sollevato con forza dal compagno di lavoro «Giovanti acilista» Maria Farinella, la quale ha affermato che è necessario, da parte dei giovani comunisti, hanno annunciato più qualificata della loro partecipazione alla trasformazione della società. I lavori di questo congresso testimoniano la serietà dei comunisti e della loro volontà di affrontare i problemi di tutti i giovani. «Giovanti acilista» Maria Farinella, la quale ha affermato che è necessario, da parte dei giovani comunisti, hanno annunciato più qualificata della loro partecipazione alla trasformazione della società. I lavori di questo congresso testimoniano la serietà dei comunisti e della loro volontà di affrontare i problemi di tutti i giovani.

Ennio Simeone

Abusi del governo sulle tariffe doganali

Ieri alla Camera è stato discusso il disegno di legge per la proroga della delega al governo ad apportare modifiche alla attuale tariffa doganale. Il compagno MATARRESE ha rilevato che il governo servendosi di questa delega, ha già emanato cinque decreti che si sono risolti in agevolazioni in settori che — come quello agricolo — necessitano invece di un tutela dei prodotti nazionali. Il governo, in sostanza, non si è correttamente adeguato ai criteri della delega, la quale riguardava soprattutto problemi tecnici. Per questi motivi i comunisti hanno annunciato il voto contrario. Su questo disegno di legge, come su uno relativo alla conversione in legge del decreto governativo sulla riapertura della Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze, sarà votato lunedì.

Ieri sono state svolte anche alcune interrogazioni. Risponde il compagno BRIGIETTI, sottosegretario al Tesoro, a Lucchi, ha respinto la richiesta di quadripartite la linea Treviglio Milano Briechebi ha sottolineato come attualmente si servano in quella linea i lavoratori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona e delle zone intorno a Milano: questi lavoratori debbono sopportare grandi disagi per i notevoli ritardi dei treni.

Sergio Gallo

Al Consiglio superiore

Avviato il procedimento disciplinare per Giallombardo

Non vi sarà un dibattito sul caso Giallombardo, il Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso ieri di rinviare il procedimento disciplinare a carico di Giallombardo, il magistrato che critica la partecipazione del primo presidente della Corte di Cassazione, dott. Silvio Tavano, allo cerimonia organizzata dai neo-fascisti per commemorare Alfredo Rocco, ideatore del Tribunale speciale e promotore della pena di morte. Sempre sul caso Giallombardo non vi sarà un dibattito alla Commissione di giustizia della Camera, che sempre ieri ha respinto la richiesta di discussione rinviata dal compagno on. Alberto Guidi al ministro Reale.

La decisione è particolarmente grave, perché mira a chiudere in modo del tutto insoddisfacente il caso, che può rappresentare invece un'ottima occasione per l'approfondimento di molti problemi che travagliano la giustizia.

In sede di Commissione di giustizia si è anche discusso, sempre per iniziativa dei comunisti, in merito alla proposta di ridurre i casi di aggravazione per i fatti, specie per quelli di minore entità. Si trattava, in sostanza, di fare in modo che non continuassero ad essere condannati ad anni e anni di reclusione dei poveracci colpevoli di piccoli reati, contro il matrimonio.

Tutti i deputati comunisti sono lenuti ad essere presenti alla seduta di martedì.

Ennio Simeone

Al Senato

Mancini replica martedì sui fiumi

Il Senato ha concluso la discussione generale sul disegno di legge governativo che stanziava 200 miliardi in due anni per la difesa del suolo. Martedì dovrebbe replicare il ministro dei lavori pubblici Mancini e quindi si potrà verificare la posizione del governo su questo scottante problema.

Il compagno AIONI (PCI) ha sottolineato l'urgenza delle opere di sistemazione del bacino Adige, Garda, Minicio, Fisserò, Tartarò, Casal Bianco, Po di Levante, che interessano un vastissimo territorio. Nel 1963, l'allora ministro dei lavori pubblici Pieraccini assunse degli impegni che solo in parte sono stati mantenuti. Infatti, mentre le opere a monte di Mantova risultano in fase di avanzata esecuzione, quelle ubicate a valle e in particolare le più importanti, destinate al collegamento del Fisserò col Canal Bianco, sono tuttora allo stadio di progettazione di massima. L'esecuzione di queste opere — ha rilevato Aioni — ha grande importanza, sia per la realizzazione della idrovita padana.

Il senatore comunista ha poi ricordato i pericoli che corre Mantova, dal punto di vista igienico-sanitario, per le paludi melfiche che la circondano. Anche per questo problema, che può essere risolto separatamente, gli impegni assunti negli anni scorsi non sono stati mantenuti.

Ennio Simeone

L'ex capo del SIFAR si

Allavena ricorre contro il richiamo in servizio

appella la Consiglio di Stato

PSIUP: lettera a Foa circa il voto sul Piano

Il gruppo parlamentare del PSIUP ha preso una positiva posizione in merito all'atteggiamento autonomo del sindacato nei confronti del Piano. In merito al capostruppo di deputati socialisti unitari, on. Luzzatto, ha indirizzato all'on. Foa — segretario della CGIL — una lettera suscettibile di positivi sviluppi per l'unità interna della Confederazione. Il Direttivo del gruppo — dice la lettera — «ha esaminato insieme alla segreteria del partito la recente deliberazione adottata dal Direttivo CGIL, in riferimento ai parlamentari dirigenti dell'organizzazione sindacale stessa». «In conformità alla linea costantemente seguita dal nostro partito per il rispetto dell'autonomia della CGIL, alla cui attività e direzione i nostri comunisti partecipano, il Comitato direttivo del gruppo — informa la lettera — ti considera svincolato dalle decisioni che il Gruppo ha preso per questo voto, e ti invita a voler motivare, con personale dichiarazione di voto alla Camera, le ragioni del voto che tu ritagli seguedo le valutazioni come dirigente sindacale».

Al Senato intanto, i compagni Terenzi, Kante, Secchia, Giannini, Fabiano, Salati, Fabiani, Ioffi e Rossi hanno presentato una mozione che richiede il ripristino della legalità costituzionale e la cessazione della schizofrenia politica nei confronti dei dipendenti dell'amministrazione pubblica e dell'esercito.

«Il Senato — dice la mozione — è un'istituzione che, attraverso lo scandalo suscitato dalle rivelazioni sul SIFAR (ora SID), sono state poste in luce altre illegittime attività esercitate, con sistema analogo, da altri organi dello Stato nei confronti di dipendenti della pubblica Amministrazione e dell'azienda consociata delle Ferrovie, con conseguenti gravi discriminazioni basate sull'appartenenza determinati partiti politici e alla correlativa attività eventualmente svolta anche soltanto nel campo sindacale».

«considerato che tali sistemi vengono adottati anche nei confronti di tutti i cittadini che perseguono ideali di pace, di libertà e di democrazia, ispirati all'affermazione e al rispetto della Costituzione».

«considerato che sia i governi chiamati ad assolvere il dovere costituzionale del servizio militare, sia i governi aspiranti a pubblici consensi, si sono comportati in base alla loro folla politica e all'attività svolta da essi e dai componenti delle loro famiglie».

«considerato che tali fatti costituiscono aperta violazione delle norme poste dalla Costituzione a presidio della libertà dei cittadini e dei diritti che ne sono derivati, nonché del principio di eguaglianza, impegna il Governo a cessare immediatamente il pieno rispetto delle norme costituzionali ed a comunicare al Senato a chi risulta responsabile degli illegittimi sistemi di cui sono stati compiuti i procedimenti intesa adottare nei confronti dei responsabili e per assicurare ai cittadini il pieno esercizio dei diritti loro riconosciuti dalla Costituzione».

Ennio Simeone

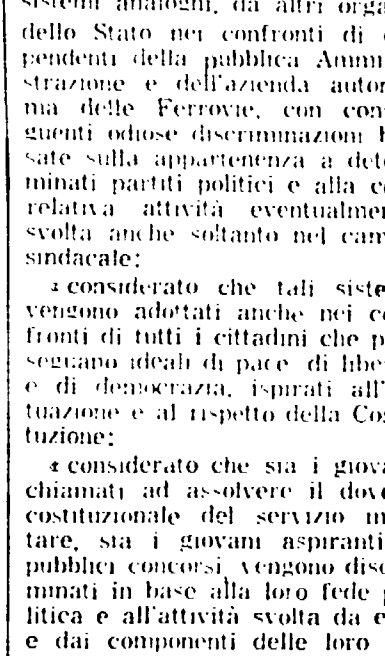
Interrogazione del PCI a Moro sulla Valle del Belice

I compagni Longo, Macaluso, Ingrao, Amendola, Gian Carlo Pagetta, Li Cusi, Palermone, Spadaro e Gavella hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, del Mezzogiorno, dei Lavori pubblici e per le zone rurali, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per accogliere le richieste che drammaticamente stanno ponendo le popolazioni della Valle del Belice, anche attraverso la Marcia di protesta in corso, promossa da Danilo Dolci, che accomuna forze di diverso orientamento politico e ideale: contadini, intellettuali e lavoratori di tutti i comuni interessati.

Ennio Simeone

IL MONDO atlante per la scuola e la famiglia

un atlante che è più di un atlante



perché

contiene un numero eccezionale di carte geografiche (circa 200), di cartogrammi e di fotografie

è corredato da un testo che guida in modo chiaro e interessante l'osservazione e il ragionamento sulle carte, ossia sul mondo

da una conoscenza completa e reale di tutti i Paesi nei loro molteplici aspetti: fisico, politico, economico, industriale, turistico

IL MONDO

in 35 fascicoli settimanali (si completerà col prossimo ottobre)

In edicola il 1° fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

Nel nome di Gramsci domani grande diffusione dell'Unità

Domani l'Unità pubblicherà il numero speciale in occasione del 30° anniversario della morte di Antonio Gramsci. E di ora in ora all'Unità sempre più si uniscono le altre testate della grande famiglia di diffusione. Un risultato particolarmente brillante sarà raggiunto dalla nuova Federazione della Sicilia, che attualmente impugna nella campagna elettorale. Dai dati sino ad ora pervenuti si può dire che la norma di diffusione di questa testata sarà aumentata di almeno sette volte.

Dalla Puglia sono pervenute fra le altre le seguenti prenotazioni: Andria 300 copie in più della domenica; Barietta e 300; Gravina e 300; Mottola e 100; Trani e 120. La Federazione di Sondrio diffonderà 1200 copie. Bisio Arzizio aumenterà la diffusione domenica di 350 copie; Mortara e 200; Stradella e 350; Sant'ha e 200; Gattinara e 350. Forti impegni sono pervenuti da Bagnoli e da un gruppo di Parma. Inoltre la Sezione di Itri (Latina) diffonderà 120 copie.

Ricordiamo a tutte le Sezioni e ai responsabili Amici dell'Unità di effettuare le prenotazioni entro le ore 12 di ogni giorno.

Inoltre dal Piano sono pervenute le seguenti prenotazioni: Casene di Boli 100 copie in più della diffusione normale; Marina di Pisa 150; Imperia e 100; Pinerolo e 100; Pontefrate e 100; Bientina e 100; S. Frediano a Settignano e 100; Volterra e 100; Castelnuovo Terzani e 100; Castelnuovo di Stabia e 100; L'Arno e 100. L'obiettivo provinciale è di 19.000 copie.

Ennio Simeone



Il caso Cimino e altri

Cronaca nera e società

LA PAROLA MAGICA: «speculazione». Dici, fin troppo ovvietà, che tutti i mali purulenti di questa società...

Di più. Ti accusano di simpatizzare con i criminali, di difenderli... «in fondo è la stessa cosa: scardinare il sistema»...

Hanno preso Leonardo Cimino. Per la Tv, che dedica al fatto dieci minuti buoni di ogni telegiornale...

Un Salerno un marito che uccide con quindici revolverate la moglie e l'amante di lei è stato processato a piede libero...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

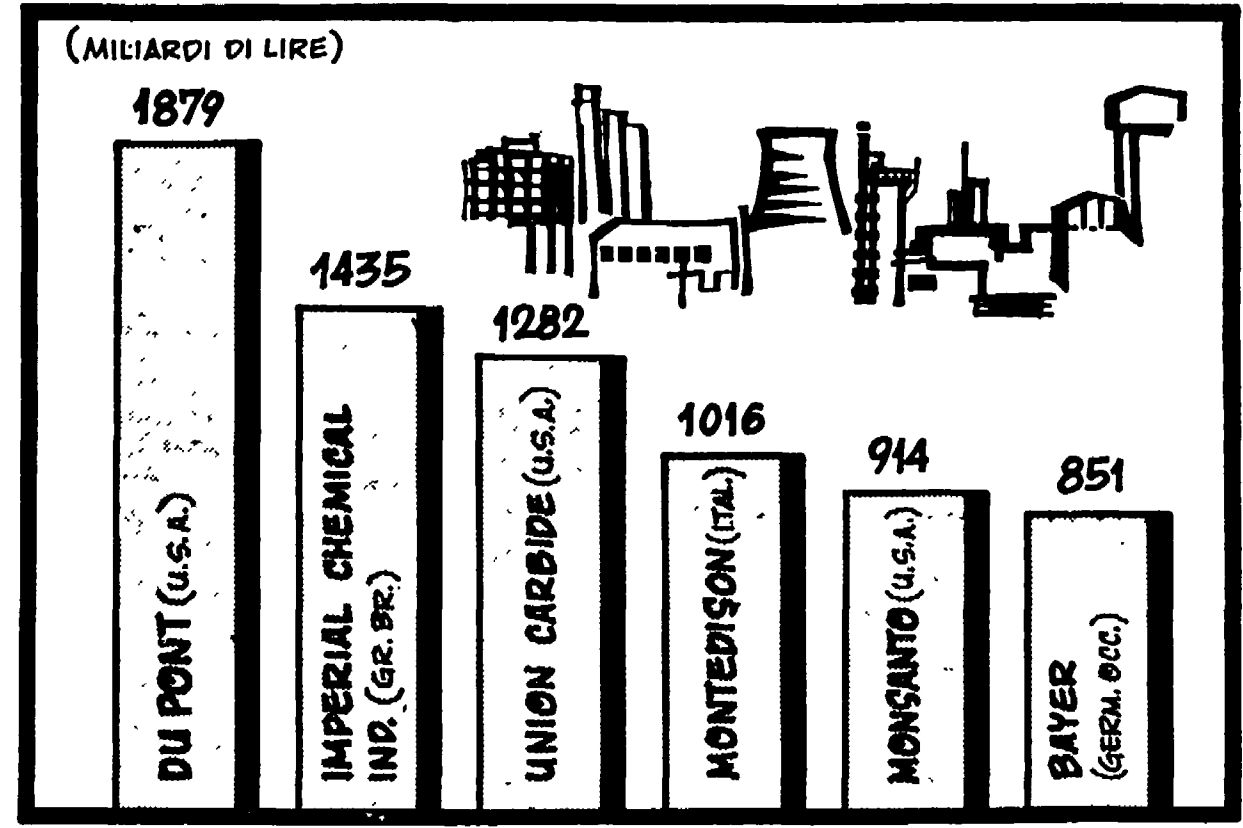
In tutte le edicole enciclopedia della pesca

In 50 fascicoli settimanali Lire 300

I pesci d'acqua dolce e del mare la pesca in tutti i suoi aspetti tecnici e sportivi...

IN OMAGGIO con il primo fascicolo UNA GRANDE TAVOLA A COLORI

SADEA/SANSONI



per il trono della chimica

L'incorporazione nel nuovo gruppo monopolistico di aziende come la STANDA (commercio), Pavese (alimentazione) e la Titanus (cinema) farebbe credere ad una espansione in diverse direzioni...

Dopo la fusione tra Montedison ed Edison l'ingegner Giorgio Valerio sta costruendo il suo nuovo impero...

I PIANI DELLA MONTEDISON DOPO LA FUSIONE

Lotta aperta fra colossi

La Montedison ha esordito con alcuni acquisti in campi diversi: a poche settimane dalla fusione ha acquistato una catena di grandi magazzini...

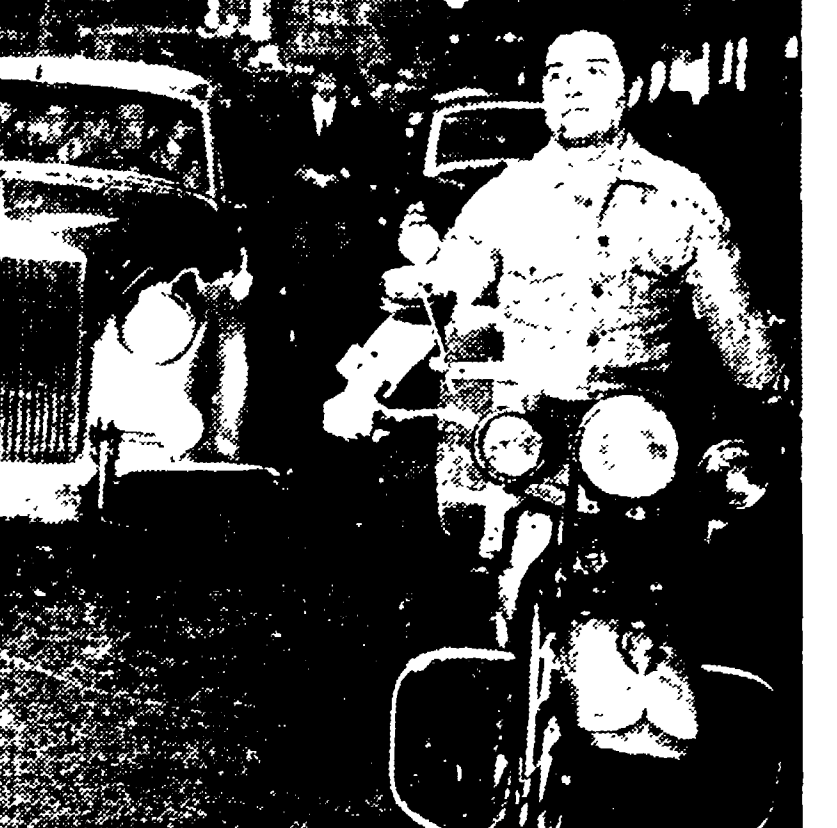
nomico che interesserà direttamente o indirettamente l'avvenire dell'industria e per interventi decisivi...

Minigonne invece di pittori



Non è Carnaby Street che uccide via Margutta

La lunga crisi dell'artigianato e l'errata politica urbanistica di questi anni - L'arrivo di Mary Quant ha sostituito un mito nuovo a uno vecchio - Il nuovoritrovato beat al posto della «Sala di Pippa Nera»



Lo spettacolare viaggio di Mary Quant verso via Margutta: Roll-Royce argentea e scorta di Harley-Davidson.

Si è trasferita in Svizzera

LA FIGLIA DI STALIN ESPATRIATA

A Roma - secondo l'«Avanti!» - le è stato revocato il permesso di recarsi negli Stati Uniti

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

Proteste per l'arresto dei direttori di «Men»

L'Associazione della stampa romana ha anche deciso di affiancare ai difensori di Mancini e Battistini l'avv. Nicola Lombardi...

La lunga crisi dell'artigianato e l'errata politica urbanistica di questi anni - L'arrivo di Mary Quant ha sostituito un mito nuovo a uno vecchio...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...

La figlia di Stalin, Svetlana, al termine di un breve soggiorno in patria...



Il governo ha finalmente esposto la sua posizione

# Nuovo incontro per gli statali

Mentre inizia la lotta contrattuale dei tessili

## BIELLA: SUCCESSI DA ESTENDERE

I risultati delle battaglie per contrattare organici, macchinario, qualifiche

Dal nostro inviato

BIELLA, 10. Nelle fabbriche tessili del Biellese non c'è stato praticamente nessun grosso complesso lanero che nei mesi scorsi non abbia vissuto momenti unitari di lotta articolata e volte anche ripetute per reparto o settore. La lotta sulla richiesta di contrattazione di macchinario e incentivi. L'Unione industriali, dice Piero Fortunato, segretario della FILTEA CGIL — non ha voluto che i padroni tessili firmassero questi accordi che, comunque, sono pienamente in vigore. E' la stessa posizione della delegazione industriale al tavolo delle trattative a Milano: Su problemi della contrattazione aziendale non mi muovo di un passo. Per questo noi abbiamo rotto. Ma qui a Biella, in pieno accordo con la FILTEA CGIL, abbiamo detto ai signori padroni aspettiamo il contratto nazionale per risolvere le situazioni aziendali. Gli operai ci hanno ascoltato e i risultati sono stati un tessitore ogni sabbia e suda, ma può arrivare a guadagnare quasi 600 lire all'ora, più di centomila al mese. Le conclusioni di queste vertenze hanno messo a nudo però anche una urota contraddizione nella posizione industriale sul rinnovo del contratto. Si continua a negare la contrattazione articolata, per seguire sulla strada dei bassi salari.

Ora i tessili biellesi si preparano alla battaglia per il contratto al primo scontro di mercoledì 15. Ci arriveranno più forti di prima, per la volontà di generalizzare i risultati ottenuti in queste aziende più forti che per il solito «qualitativo» delle lotte, cioè per aver compreso come fosse necessario uscire dalla battaglia difensiva di contestazione della «ristrutturazione» aziendale, fatta di licenziamenti e aumenti nell'assegnazione del macchinario, per affrontare il discorso (certamente difficile) del miglioramento della condizione operaia, che, in termini concreti per il settore tessile vuol dire contrattazione di organici, macchinario, qualifiche, cottimi, saturazioni dei ritmi di lavoro.

Dall'esperienza di battaglie come queste e'ovvio indicazioni generali. «I tessili — è sempre Fortunato che parla — non rinunceranno ad acquisire nel nuovo contratto il diritto alla contrattazione aziendale degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro». Nel Biellese, infatti, si è pur sempre accolta lo sviluppo tecnologico (macchinario più moderno ed eliminazione di molti «passaggi», tradizionali della produzione), ma si è fatta strada la linea nazionale della riorganizzazione produttiva intesa come alleggerimento di manodopera e appesantimento delle condizioni di lavoro. Dal '63 al '65 gli addetti sono diminuiti di 8.255 unità (-17,1%). Ancor più drammatica la situazione globale dell'industria biellese, i cui dipendenti sono scesi, nello stesso periodo, di 10.704 unità (-18,1%). Nel contempo si è sviluppato il la-

vorio artigianale e a domicilio e si è assistito ad uno sviluppo dell'emigrazione verso le fabbriche tessili tedesche e olandese.

L'apparenza non può ingannare. Per la «capitale della lana» e le sue vallate fino al Sesia, per la città che olograficamente difende il «marchio di qualità», diffidando della Montebison e del suo filato sintetico, è in corso un preoccupante processo di deindustrializzazione economica. Se ne accorgono gli industriali che, sia pure soddisfatti per l'aumento produttivo del '66, chiedono alla commissione regionale l'intervento per uno sviluppo a «polo» della zona.

Per i lavoratori il collegamento fra lotta rivendicativa e difesa del posto di lavoro è immediato, così come è acuita la necessità che il sindacato pesi sempre e di più nelle scelte aziendali per quanto incide sulla condizione operaia, così come è pressante la richiesta di affrontare gli altri problemi sui quali il patronato tessile biellese mostra una particolare chiusura: presenza del sindacato all'interno della fabbrica, conoscenza preventiva dei piani aziendali di ristrutturazione.

**Sospesi anche gli scioperi dei netturbini e degli elettrici - 4 giorni di fermata nelle autostrade private - Dichiarazioni ottimiste dei ministri - Cauti i sindacalisti: confermata l'astensione del 31**

Si è svolto ieri a Palazzo Vidoni l'annunciato incontro fra i ministri Colombo e Bertinelli e le Confederazioni sulla vertenza degli statali. Al termine della riunione, che è servita sostanzialmente a conoscere il punto di vista del governo sul riassetto e sulla riforma, è stato diramato un comunicato ufficiale, nel quale si afferma fra l'altro che i ministri hanno indicato le misure «da adottare per una più alta efficienza della P.A., fra cui il contenimento delle assunzioni, la mobilità del personale all'interno dell'amministrazione, la revisione degli organici e dell'orario di lavoro». «In merito al problema del riassetto — prosegue il comunicato — i ministri hanno proposto una ristrutturazione delle retribuzioni secondo un programma quinquennale con un onere, per l'intero periodo, pari a un incremento medio annuo dell'1,5 per cento-2 per cento, calcolato sulla base delle spese di personale stanziate in bilancio per l'anno 1967 e salva una ripartizione, nei singoli anni, di tale complessivo onere, che tenga conto delle particolari difficoltà di bilancio esistenti per gli anni 1967 e 1968». «I sindacati — conclude il documento ministeriale — hanno preso atto del punto di vista del governo e si sono riservati di dare una risposta sui problemi discussi nella prossima riunione tra le parti concordata per venerdì prossimo alle 10».

L'incontro di ieri è stato definito «soddisfacente» dal ministro Colombo, il quale ha ripetuto i suoi ritorni sulle «difficoltà di bilancio e sui nuovi oneri derivanti dalle alluvioni». L'on. Bertinelli ha dichiarato che, a suo parere, è stato avviato un discorso concreto «su basi che, se non rappresentano ancora una assoluta identità di vedute, tuttavia convergono verso una soluzione possibile». Le dichiarazioni dei sindacalisti sono state invece assai caute e in alcuni casi sostanzialmente negative.

Il segretario della CGIL, on. Lama, ha detto che i dirigenti settoriali della Confederazione «rifletteranno sulle proposte del governo per dare una risposta nella prossima riunione». Quali saranno queste risposte, ha concluso Lama, non è dato ancora di anticipare. Tuttavia vi sono alcuni punti che offrono maggiori margini alla discussione, al contrario di altri».

Il segretario della CISL, on. Armato, ha affermato che le dichiarazioni dell'on. Colombo devono essere considerate proposte e non risposte definitive ed ha concluso rilevando che «le comunicazioni fatte dal governo non cambiano la decisione già presa dalle Confederazioni sindacali in merito allo sciopero».

Benevento della UIL, ha parlato di «riserve su alcuni punti delle dichiarazioni governative, affermando in particolare che «occorre esaminare a fondo il problema degli oneri per accertare fin dove le proposte fatte (dal governo) siano sufficienti a garantire le legittime aspettative».

Nel settore dei servizi, dopo l'incontro fra l'associazione delle municipalizzate (CISPEL)

# A Cave del Predil non vogliono più

## la morte nella miniera

Ventidue vittime in 20 anni

**Nostro servizio**  
CAVE DEL PREDIL, 9. Vivissima impressione e dolore ha suscitato fra i lavoratori della miniera e l'intera popolazione di Cave la tragica conclusione dell'incidente avvenuto nei giorni scorsi: un giovane minatore, Bogamilo Kaniz, di 33 anni ha trovato la morte, lasciando la moglie e due gemelli di 3 anni. E' questo il 22° incidente mortale (il sesto nei tre anni di gestione dell'AMMI IR) accaduto nella miniera di Raibl negli ultimi vent'anni.

I lavoratori e la popolazione di questo sperduto centro minerario friulano chiedono che si ponga fine allo sterminio di vite. Oggi non un operaio lavora nelle gallerie di Raibl, né lavorerà domani, né in seguito, fino a che non si avranno precise garanzie di sicurezza dalla azienda mineraria dell'IRI.

Ieri l'altro sono saliti in paese gli assessori regionali Mar-

# Torino

## RIV-SKF: attacco alle libertà sindacali

TORINO, 10. Un grave attacco alle libertà sindacali è stato messo in atto dalla direzione della RIV-SKF dove stanno per scadere i termini utili alla presentazione delle liste per il rinnovo delle Commissioni interne.

Nelle ultime due settimane i lavoratori, già designati candidati per la lista della Fiom e trasferiti in altri stabilimenti RIV, sono stati dodici. I due ultimi trasferimenti sono stati notificati la sera precedente l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, e — per maggior sicurezza — è stata il giorno dopo costretta a licenziarsi.

Il giorno utile per la presentazione delle liste, che doveva assumere l'incarico di rappresentante della Fiom nel comitato elettorale, ha ricevuto a casa — da un sorvegliante della RIV — la notificazione del trasferimento, mentre era ammalato, appunto la sera precedente l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, e — per maggior sicurezza — è stata il giorno dopo costretta a licenziarsi.

in molti splendidi colori veramente lavabile con proprietà antimuffa facile nell'applicazione di lunga durata

'facile' per tutti perchè sicura nel risultato in vendita nei migliori colorifici

**vernici EMMETI**

**la pittura facile**

**Chimici ENI: respinta la linea ASAP**

Il segretario generale delle FILCEP-CGIL, Cipriani, ha respinto una dichiarazione in cui si poimizza con la valutazione dell'ASAP relativa alla vertenza per il rinnovo del contratto dei chimici ENI. Cipriani ha sottolineato come le richieste avanzate sono scaturite in primo luogo da un esame approfondito della condizione operaia e dalle esigenze dei lavoratori. Nella formulazione delle richieste avanzate sono tenuti conto delle oggettive condizioni di sviluppo produttivo delle imprese, il raffronto fra aziende chimiche private pubbliche, ho presuppunti Cipriani, «non ha nessun valore ed è quindi inaccettabile l'impostazione data dall'ASAP per il rinnovo contrattuale e dell'alveo entro il quale vuol contenere, che nella sostanza significa un rinnovo che dovrebbe lasciare inalterato l'attuale contratto. La ripresa di una trattativa, perciò, non può partire dai limiti indicati dall'ENI, ma deve registrare la volontà delle parti di dare soluzione a determinati problemi di fondo».

**ASSUMONSI AGENTI PER ZONE LIBERE**  
VERNICI EMMETI / TORINO / CORSO GIULIO CESARE 210 / TELEFONI 26.33.26 / 26.33.27

## Il 20 lo sciopero agricolo

# Novella: uscire dalla crisi previdenziale

Le discriminazioni ai danni dei braccianti e mezzadri sono un momento del problema generale della riforma

Il segretario generale della CGIL on. Agostino Novella, ha rilasciato la seguente dichiarazione a proposito della campagna nazionale di lotta che si svolgerà nelle campagne il 20 marzo per una riforma dei trattamenti previdenziali ai lavoratori agricoli.

«Nel quadro della lotta per una riforma democratica della previdenza, un particolare rilievo assume la decisione della Federbraccianti che ha proclamato uno sciopero nazionale per il 20 marzo e l'invito della Federmezzadri alle proprie organizzazioni di svolgere iniziative di lotta nella stessa giornata coordinando con le altre categorie di lavoratori e particolarmente con i braccianti e salariati».

«La crisi che investe il sistema previdenziale ha messo il punto più acuto nel settore agricolo e si esprime nei bassi trattamenti, nell'antidemocratico accertamento degli aventi diritto e nella costante evasione del pagamento degli oneri da parte degli agricoltori, che si risolve in una forzosa solidarietà dei lavoratori degli altri settori verso gli stessi agrari».

«Tutto ciò pone con estrema urgenza delle soluzioni del problema in termini di riforma, nel senso cioè che la stessa rivendicata parità di trattamenti del settore agricolo a quello industriale deve costituire un momento dell'attuazione di una linea di riforma generale del sistema».

«La piena riuscita delle iniziative e il successo delle categorie agricole in questa loro lotta per la parità nei trattamenti, l'accertamento democratico della posizione assicurativa, il finanziamento delle prestazioni da parte dello Stato e il diritto alla soluzione concreta e diretta alla soluzione generale del problema per tutti i lavoratori ed invece l'impegno diretto di tutte le Camere Confederali del Lavoro».

## Elezioni della C. I.

### Alla Pirelli la CGIL ottiene il 57% dei voti

MILANO, 10. La CGIL ha conservato la maggioranza assoluta tra gli operai della Pirelli, col 57% dei voti, nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna, pur registrando un calo in percentuale del 3,4% e la conseguente perdita di un seggio. Tra gli impiegati la CGIL è invece avanzata dello 0,3%.

Il risultato CGIL è assai significativamente si tieni conto della offensiva da tempo condotta dal gruppo Pirelli nei confronti del sindacato unitario, attraverso la politica degli «accordi separati» e il tentativo di smidare la forza operaia di isolare la CGIL.

Ed ecco i risultati (tra parentesi i dati relativi alle precedenti elezioni): erano iscritti al voto 11.189 lavoratori (11.912); fra questi 8.819 (9.033) operai; 2.960 (2.879) impiegati. Le percentuali dei votanti sono state dell'88,5% (89,3%) per gli operai e del 187,5% (90,2%) tra gli impiegati; i votanti sono perciò calati dello 0,8 per mille tra gli operai e del 2,7% tra gli impiegati. Tra gli operai la CGIL ha ottenuto 4369 (4837), 57,4% - 3,4% e seggi 6 (7); CISL 1622 (1611) 21,4% - 0,9% e seggi 3 (2); UIL 1619 (1467) 21,2% - 2,5% e seggi 2 (2). Tra gli impiegati: CGIL 414 (417) 17,6% - 0,2% e seggi 1 (1); CISL 850 (857) 34,4% - 0,4% e seggi 1 (1); UIL 1192 (1219) 48% - 0,5% e seggi 2 (2).

## In Puglia e Lucania

# Manifestazioni contro Bonomi

Un'altra sfida del ras democristiano - Zanibelli e Scalia interpellano il governo sull'accertamento previdenziale per i braccianti

Bonomi ha lanciato un'altra sfida alla democrazia: in una dichiarazione largamente ripresa dalla stampa patronale ha dichiarato di voler impedire «qualsiasi modifica all'attuale legislazione che consenta l'accesso dei soli comunisti attraverso le minoranze al governo» delle mutue contadine. Secondo il suo solito, dopo aver fatto diventare «comunista» un'organizzazione unitaria dei contadini Bonomi ritiene di poter impedire che la norma democratica della rappresentanza proporzionale venga accolta dal parlamento. La legge elettorale sulle mutue è infatti attualmente in discussione al Senato dove più volte si è manifestata una maggioranza di sinistra che avrebbe potuto includere la rappresentanza proporzionale; l'attuale dichiarazione di Bonomi significa forse che egli è certo che il PSU avallerebbe le sue pretese?

A parte questa sua «certezza», Bonomi sa che al Senato non si discute soltanto della rappresentanza proporzionale ma anche delle procedure elettorali e del voto per delega. E sa — nonostante abbia esaltato ancora una volta le sue «vittorie» — che senza le deleghe le liste della Coldiretti sarebbero già inerte in monotonia in centinaia di mutue. Certo, fino a che riesce ad escludere le liste concorrenti nel 90% delle votazioni — come sta accadendo grazie alle illegalità commesse dai suoi funzionari e dai prefetti — le sue «vittorie» sono indiscutibili. I guai cominciano ogni volta che l'Alleanza dei contadini riesce a prender parte regolarmente alle elezioni. Fra le 1716 mutue dove egli dice esser «votato» ma che in Federmezzadri né il ministero dell'Interno né il ministero regionale hanno presentato le liste, il 40% sono in realtà in lista. In pratica, appena 160 mutue

si hanno ricevute le liste di opposizione hanno rinviato le elezioni a data da destinarsi dimostrandosi, al momento, dischiacchiere di Bonomi, che temono il confronto e il libero voto dei contadini.

I tumori dei bonomiani sono destinati ad aumentare nelle prossime settimane per l'allargarsi delle iniziative e della protesta contadina. A Bari si sono riuniti i dirigenti dell'Alleanza di Puglia e Lucania ed hanno deciso per il 20 marzo una giornata di lotta con 55 manifestazioni comunali nelle due regioni. La cento delegati dei contadini delle due regioni verranno a Roma, a metà di aprile, per partecipare alla manifestazione nazionale per la democrazia nelle campagne e il miglioramento delle prestazioni mutuo-previdenziali. Nei comuni di Noce, Santeramo e Gioia del Colle si sono riuniti nella sede dell'Alleanza rappresentanti della CISL, UIL, CGIL, ACLI, PCL, PSIUP e PSU per discutere la comune iniziativa di lavoratori agricoli per la parità dei trattamenti previdenziali.

**BRACCIANTI** — Mezzadri e braccianti preparano lo sciopero nazionale per il 20 marzo per riformare collocamento, accertamento e previdenza. Evidentemente sollecitati dal grande movimento in corso nelle campagne anche nei settori della DC (fra cui Zanibelli, segretario confederale della CISL) hanno esecrato una interpellanza al ministro del Lavoro in cui si chiede «una sollecita sistemazione di tutta la materia dell'accertamento della manodopera agricola e accreditamento dei contributi. Gli interpellanti ricordano che in 26 province stanno per scadere i termini per la presentazione delle liste sindacali e che i sindacati hanno presentato le proprie liste. Rimangono fermi i non pochi dubbi che suscita la posizione della CISL, che non è stata ancora quando si è trattato di prendere posizione in seno alla Commissione di studio che ha lavorato al ministero del Lavoro ed ancora in sede nazionale, e' stata unita nelle concrete iniziative di lotta. La battaglia innanzi ai braccianti e mezzadri, che si sta svolgendo — partendo da un sistema di collocamento efficace, con la partecipazione dei sindacati — e' diversa per la sua natura dalle iniziative professionali di un mese e mezzo di lavoro. E' una battaglia che nei prossimi mesi sarà combattuta a fondo e che avrà un esito decisivo, come le richieste avanzate dai contadini che si sfidano come ebbe a dichiarare giorni fa il segretario on. Zanibelli di forma se questo movimento con tutti i mezzi a disposizione, e' la scossa necessaria per risolvere i problemi di fondo».

## Ino Iselli

**Chimici ENI: respinta la linea ASAP**

Il segretario generale delle FILCEP-CGIL, Cipriani, ha respinto una dichiarazione in cui si poimizza con la valutazione dell'ASAP relativa alla vertenza per il rinnovo del contratto dei chimici ENI. Cipriani ha sottolineato come le richieste avanzate sono scaturite in primo luogo da un esame approfondito della condizione operaia e dalle esigenze dei lavoratori. Nella formulazione delle richieste avanzate sono tenuti conto delle oggettive condizioni di sviluppo produttivo delle imprese, il raffronto fra aziende chimiche private pubbliche, ho presuppunti Cipriani, «non ha nessun valore ed è quindi inaccettabile l'impostazione data dall'ASAP per il rinnovo contrattuale e dell'alveo entro il quale vuol contenere, che nella sostanza significa un rinnovo che dovrebbe lasciare inalterato l'attuale contratto. La ripresa di una trattativa, perciò, non può partire dai limiti indicati dall'ENI, ma deve registrare la volontà delle parti di dare soluzione a determinati problemi di fondo».

## cambi

Dollaro USA	622,80
Dollaro canadese	575,90
Dollaro svizzero	144,12
Sterlina britannica	1742,75
Corona danese	92,26
Corona norvegese	82,40
Corona svedese	120,77
Fiorino olandese	172,80
Franco belga	12,34
Franco francese n.	126,10
Marco tedesco	157,10
Peseta spagnola	10,35
Scellino austriaco	24,17

## telegrafiche

**Prezzi: stabili in gennaio**

La consueta rilevazione eseguita dall'Istituto di statistica (ISTAT) registra per il mese di gennaio di quest'anno una sostanziale stabilità dei prezzi, che all'incirca è pari al consumo. Le quotazioni delle vendite all'ingrosso infatti, risultano in media aumentate dello 0,1%; i prezzi al consumo hanno avuto un incremento dello 0,2%; il costo medio della vita è aumentato dello 0,4%.

## Rappresentanti: manifestazione a Roma

Per rivendicare l'alto professionale e la gestione democratica del loro Ente di previdenza, gli agenti e rappresentanti hanno deciso una manifestazione per giovedì a Roma con un corteo di auto che dal Palazzetto dello Sport si reccherà al ministero del Lavoro.

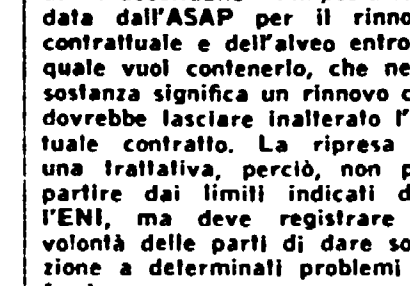
## Coldiretti: sciopero alle Mutue

E' progettato ieri e si concluderà oggi lo sciopero di tre giorni dei dipendenti delle Mutue dei coltivatori diretti, per protestare contro le lentezze nei lavori della commissione d'equidistribuzione e per l'esame del contratto degli infermieri da parte del ministero del Lavoro».

## Marittimi: proseguono le fermate

Prosegue la lotta dei marittimi Finmare-IRI per il contratto. Ieri è stato fermato a Genova il «Micheleangelo» insieme alla «Pacifica» e «Mirata» a New York la fermata di 48 ore sulla «Raffaello», cosicché è stata bloccata — coi due giorni di ritardo già accumulati — la crociera nei Caraibi. Fermi anche (3 giorni) il «Marconi» ad Adelaide e il «Victoria» a Bombay.

## LEGGETE





Trovata la «giulia» dei banditi: la polizia non lo sapeva

FERMATO UN FRANCOIS: NON C'ENTRA DOVE HANNO NASCOSTO I GIOIELLI?

Il giovane bloccato dalla stradale a Civitavecchia e interrogato per ore a San Vitale - Battuta nell'orto a Monte Mario alla ricerca del grisbi - Cimino migliorato: la moglie e il figlio hanno potuto vederlo - Torreggiani a Regina Coeli - E' a Torrevecchia il primo rifugio dei rapinatori?

Hanno ritrovato la «giulia». E si è capito perché sinora non erano riusciti a rintracciarla: era accaduto che l'auto, bleu e non verde, era stata trovata dalla proprietaria, grazie ad una telefonata anonima, e che gli agenti di un commissariato non si erano affrettati a sospettarla, quando la donna era andata a ritirare la denuncia. Così ora gli investigatori non possono nemmeno tentare di risalire, attraverso le eventuali impronte digitali, al «terzo uomo», al bandito che Franco Torreggiani indica come «Mario François» e che, sinora, gli investigatori non sono riusciti ad identificare ed arrestare.

Per qualche ora però ieri sera gli investigatori hanno creduto di aver «centrato» un «François»: è stato infatti fermato dagli agenti della stradale di Civitavecchia ad un posto di blocco. Dopo un breve interrogatorio il giovane, Carlo De Rosa di 27 anni, (che nel passato è stato in prigione con Cimino), è stato trasportato su una «alfa» alla Mobile, ma appena giunto a San Vitale i funzionari si sono accorti che sul suo conto erano già state svolte indagini, che la sua foto era stata mostrata



La moglie e il figlio di Cimino entrano al S. Filippo Neri

Indagini dei carabinieri nella città veneta

Fu organizzata a Vicenza la rapina ai Menegazzo?

VICENZA, 10. I carabinieri di Vicenza, su direttiva del comando della Legione di Padova, stanno conducendo difficili, delicate indagini, legate ai più recenti e clamorosi sviluppi del delitto Menegazzo. Il loro riserbo è totale: gli agenti Fognani, che dirige l'indagine, è letteralmente «tra i denti» di questo caso. «Chi è il ricercato? Forse quel Mario «François» che a Roma il Torreggiani ha indicato come il «terzo uomo» della rapina? O quello che si sarebbe esibito col malpazzo? Può essere. Ma potrebbe trattarsi addirittura di un quarto individuo, come è che potrebbe essere stato uno dei mazzette messi a rapinatori sulle tracce dei fratelli Menegazzo, che li avrebbe chiamati sulle loro abitazioni e accorati sulla sfilatante venetiana del mazzette di 20 milioni che quotidianamente essi portavano con sé nel lavoro.

al Torreggiani, che non l'aveva però riconosciuto. Nella stessa serata il giovane è stato rilasciato. Da soli, senza l'aiuto di Franco Torreggiani, poliziotti e carabinieri non avrebbero mai ritrovato la «giulia». L'altra sera, invece, il «miopio» è stato condotto in giro per Roma: era stretto tra due agenti su una vettura con targa civile, sulla quale aveva preso posto il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Santolucito. Egli avrebbe dovuto indicare il percorso seguito nella fuga, dopo la tragedia. Il primo nascondiglio, anche il luogo dove era stata abbandonata la «giulia». Nonostante l'apparente buona volontà, né è però riuscito a rifare il percorso, né a ritrovare l'appartamento: «Ero senza occhiali quella sera — ha poi detto — ero stravolto ed era un ricordo più che un'immagine». In compagnia ha indicato la strada, via Stresa, tra Monte Mario e Primavalle, dove avevano lasciato la vettura. La «giulia», ovviamente, non c'era più. Una telefonata al commissariato Monte Mario, una ricerca negli archivi e il mistero è stato risolto: l'auto, una «1300 Tl» e non una «su-

per», come avevano detto i testimoni, era rimasta per alcuni giorni abbandonata, sin quando a casa della proprietaria, Serenella Abaja, non era arrivata una telefonata. «Era una donna — ha spiegato la Abaja — mi ha detto che la vettura era in quella strada. Sono andata e l'ho trovata: era senza targa, con i fili dell'arrampicamento strappati, senza la ruota di scorta. Nulla di più». La signorina Abaja avvertì il commissariato al quale, il giorno del furto, aveva fatto la denuncia. A nessuno dei poliziotti venne in mente che l'auto poteva essere quella usata in via Gatteschi, e alla proprietaria, che diceva di aver trovato un cinturino di un orologio da polso da uomo su un sedile, fu risposto che non serviva a nulla, che poteva pure buttare. Tutto l'episodio è inconfondibile: in pieno clima di caccia all'uomo, di battute e superbattute, i poliziotti hanno avuto tra le mani la «giulia» del colpo e non se ne sono accorti. Franco Torreggiani continua dunque a «collaborare»: ieri mattina è stato interrogato di nuovo, sia alle 11, dal giudice istruttore, dottor Del Basso, e non si sa se ha aggiunto altri particolari al suo racconto. Comunque magistrati ed investigatori, che sono convinti di poter prima o poi arrivare al «terzo uomo» proprio grazie a lui, ne hanno dovuto disporre il trasferimento dal carcere di Regina Coeli a quello di Rebibbia. Il motivo è chiarissimo: gli altri detenuti hanno minacciato il «miopio» perché appunto ha confidato alla polizia, se non il nome, il soprannome del «terzo uomo».

L'intervento eseguito a Praga

Da un anno vive con il rene della madre

Dal nostro corrispondente PRAGA, 9. Un anno fa, precisamente il 21 marzo 1966, è stato effettuato il primo trapianto del rene in Cecoslovacchia e l'operazione è stata eseguita da una équipe di chirurghi e medici dell'istituto clinico sperimentale di Praga, il primo in Cecoslovacchia dove una operazione del genere sia stata realizzata. Il rene è stato ceduto al Pavlik dalla madre.

La tragica scomparsa dell'inviato dell'«Europeo» in Africa

Roghi si è lanciato davanti all'elefante per salvare i colleghi



Una recente foto di Gianni Roghi in tenuta subacquea

BANGUI (Central Africa), 10. Il giornalista italiano Gianni Roghi, inviato speciale del settimanale L'Europeo, è morto in un ospedale di Bangui in seguito alle ferite riportate mentre impediva a un elefante di caricare la jeep su cui si trovavano i membri della spedizione di cui faceva parte. Roghi è rimasto per tre giorni in una capanna nella foresta, vigilato dalla moglie e dai compagni di viaggio, fino all'arrivo di un aereo di soccorso. Trasportato d'urgenza a Bangui, il ferito è stato operato da medici francesi. Stamane alle 8.20 è sopravvissuto un collasso cardiaco e Roghi è morto.

Nota al pubblico italiano per le grandi inchieste condotte nel settimanale di cui era uno dei principali inviati, Gianni Roghi (figlio di Bruno Roghi, il notissimo giornalista sportivo scomparso nel '62) era un forte atleta: corridore automobilista, campione subacqueo, pilota. Studioso di etologia e appassionato delle popolazioni primitive, aveva svolto ampi servizi, corredati da fotografie che scattava egli stesso, su argomenti i più svariati. Ricorderemo la scoperta di una nave oceanica romana in ottime condizioni su un fondale di Spargi, al largo delle coste sarde. Nel corso del ritrovamento Roghi portò alla luce materiali di grande pregio archeologico. Compì una spedizione alla ricerca del figlio di Rockefeller, scomparso tra gli aborigeni della Nuova Guinea e, nel corso dell'impresa, penetrò in zone che non avevano mai visto, prima, l'arrivo di un uomo bianco. Fu speso in Africa; e una volta raggiunto il dottor Schweitzer al termine di uno spericolato viaggio a bordo di una piroga. Presso il famoso medico egli si fermò per circa un mese, scrivendo poi servizi che sono considerati tra i suoi migliori. Si occupò anche della fauna africana (negli ultimi mesi del '66) e in particolare dell'elefante, dell'enorme bestione che doveva uccidere. «L'elefante somiglia a quello che i primitivi dell'epoca scriveva — che considerano la strada come qualcosa di proprio. Il branco si ferma, ci guardiamo. I piccoli spingono, sotto la pancia delle madri, e vogliono vedere, puntano i proboscidi annusando, molto seri. Le madri appaiono, e hanno le arceche, scuotono la testa. Viene avanti il maschio e fa un po' la parte dell'eroe. Sono molto simpatici. Vorrei scendere e andarmi a stringere la tromba ma non si può, lui non capirebbe. Che peccato, questa incomprendibilità». Dell'elefante, abbiamo scritto: «... è il vero re della foresta. Non ha altri nemici che l'uomo». Gianni Roghi, dunque, ha subito compreso il pericolo terribile che correva la sua moglie e i suoi compagni di spedizione quando ha visto un elefante scagliarsi contro la jeep. Ha gridato a una delle guide di lanciargli un fucile, lo ha preso al volo e ha sbarcato la strada al pachiderma. Ha sparato. Ma era troppo tardi: l'elefante gli era addosso. Con una zampa gli ha strappato il torace. Poi si è allontanato, trascinandolo gli altri.

Dopo la campagna pubblicitaria di un rotocalco milanese

Inchiesta della Sanità sul «medico che guarisce il cancro»

Gli esperimenti eseguiti nel 1946 al «Regina Elena» furono giudicati negativi ma il dott. Vieri continua a curare da anni il terribile male con un suo farmaco rimasto «segreto» - Respinte le nuove richieste del medico



Il dott. Aldo Vieri, detto il «quartiere del cancro», fotografato di fronte alla sua abitazione romana

Un'inchiesta è stata aperta dal ministero della Sanità sul caso del «medico di Roma che guarisce il cancro». Si tratta del dott. Aldo Vieri, il quale già un anno fa, secondo quanto pubblicato con grande rilievo da un rotocalco milanese, aveva fatto una dichiarazione sconvolgente: «Ho sconfitto il grande nemico» (cioè il cancro). Nell'articolo in questione si raccontava la vicenda di questo oscuro medico che, con una sua particolare cura consistente in una iniezione al giorno, più alcune gocce da prendere per bocca, riusciva a guarire i malati di cancro. Ora lo stesso settimanale riporta alla ribalta, con eccezionale rilievo e con ricchezza di foto, il dottor Vieri e la sua cura «segreta», difende a spada tratta l'operato del medico, la scoperta del quale sarebbe osteggiata da determinati interessi — individuati dall'articolista nella «industria della radium», «della chimica» e «della chimica», e ci sono gli illustri medici che partecipano a tutti i congressi e hanno nomi da cinquantamila lire a visita.

Grave sentenza a Salerno

Uccise moglie e amante: libero per «motivi d'onore»

Dal nostro inviato SALERNO, 10. La sera del 18 maggio 1964 il braccante Nazzeno Spinillo sparò, contro sua moglie e un fratello, due colpi di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 19 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 20 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 21 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 22 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 23 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 24 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 25 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 26 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 27 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 28 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 29 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie. Il giorno dopo, il 30 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise la moglie e ferì il fratello. Il giorno dopo, il 31 maggio, sparò un colpo di pistola; uccise il fratello e ferì la moglie.

che, dopo vari colloqui con il Vieri, si pronunziò a favore della sperimentazione su esseri umani a condizione che questa venisse preceduta da una accurata sperimentazione su animali di laboratorio sicuri portatori di tumori. Si tratta di una prassi generale di tutti i laboratori italiani e stranieri, cui aveva derogato il prof. Sebastianelli nel 1946, in un periodo di estrema confusione e precarietà a causa della guerra da poco conclusa. Il dott. Vieri si rifiutò. Egli rifiutò ha opposto quando, ad una sua più recente richiesta, il ministero della Sanità e successivamente il Consiglio dei ministri e del Consiglio dei primari e del laboratorio del «Regina Elena» decisero di dare nuovamente al Vieri la possibilità di sperimentare il preparato, fermi restando i criteri già stabiliti. Tra l'altro è stato fatto presente al Vieri che non si può procedere alla sperimentazione clinica di un preparato senza un certificato dell'Istituto Superiore di Sanità che ne attesti la composizione chimica e ne escluda la tossicità. Comunque, per superare il contrasto, veniva deciso che il dott. Vieri, assumendosi egli la responsabilità della non tossicità del farmaco, avrebbe potuto iniziare gli esperimenti col 1. ottobre '66 nell'Istituto di Radiologia Medica dell'Università di Roma e su ammalati vergini da altri trattamenti. Il Vieri, che in primo tempo aveva accettato, si è infine rifiutato perché, a suo giudizio, l'ambiente ospedaliero era così saturo di radiazioni ionizzanti da non poter essere utilizzato. In sostanza la «cura Vieri» è tuttora segreta e può essere praticata soltanto a Roma — presso la rivista milanese — dallo stesso medico. «Non sono in condizioni di dire — ammette l'articolista — se il metodo del dott. Vieri è rischioso, ma non sono in condizione di sostenere che in 25 anni ha curato migliaia di malati; alcuni si potranno pur salvare ma sono morti senza sofferenze, molti sono migliorati, moltissimi sono guariti». Di alcuni dei guariti il settimanale riferisce dichiarazioni dalle quali si deduce che tutti i malati di cancro che si sono curati con la «cura Vieri», erano stati curati per lungo tempo al «Regina Elena» o in altri istituti e allora la guarigione è dovuta al Vieri o alla terapia praticata negli istituti anti cancro? Non a caso la condizione posta per la sperimentazione del farmaco del Vieri è stata quella di usarlo su «ammalati vergini».

Milano

Ancora una rapina (la quarta in tre giorni)

MILANO, 10. Ancora una rapina, la quarta in tre giorni, è avvenuta in piazza Cavour e dalla questura centrale. Da un malvivente, uno dei quali armato di pistola, si sono sottratti un assegno di 2 milioni e mezzo e un contante, un'auto di marca Alfa Romeo, un'auto di marca Fiat 500, un'auto di marca Fiat 127. La questura addebita il reato a un gruppo di quattro persone, di cui una è stata identificata. La questura ha chiesto ad un avvocato di nome G. di essere sottoposto a un'interrogazione di 48 ore e di essere sottoposto a un'interrogazione di 48 ore e di essere sottoposto a un'interrogazione di 48 ore.

Eleonora Puntillo

Concetto Testai



DEFICIT COMUNALE

a grandi passi verso i mille miliardi

La giunta ammette la sua impotenza

Nel '68 le entrate tributarie non riusciranno a coprire neppure le spese per interessi e quote di ammortamento — Deludente presa di posizione sulla circolare Taviani sulle municipalizzate — Al più presto l'inizio dei lavori per la costruzione della passerella di Fiumicino

« Nessun vero piano di risanamento delle finanze capolinee sarà possibile con i nostri mezzi e nei limiti in cui oggi ci muoviamo ». Questa onesta ma non perciò meno drammatica confessione di impotenza è stata fatta ieri al Consiglio Comunale dall'assessore Sargentini che rispondeva ad una interrogazione del compagno sen. Luigi GIGLIOTTI. « Questo non vuol dire — ha cercato di correggere Sargentini — che l'impegno dell'Amministrazione per un avviamento parziale, all'opera di risanamento debba venir meno, con questa amara, ma obiettiva constatazione, e anzi non debba accrescersi. Le cifre che l'assessore ha quindi letto giustamente, del resto, l'amara constatazione di ciò che non può non chiamarsi — dirà poi il compagno Gigliotti — fallimento.

Al 31 dicembre di quest'anno il debito del Comune sarà molto probabilmente 914.364.951.665, cifra « non lontana, in effetti, e purtroppo, dai mille miliardi ». L'onere per interessi, quota capitale e spese per tutti i raggruppamenti, alla fine del 1967 — ha detto ancora Sargentini — presumibilmente ha un importo di 63 miliardi circa, di poco inferiore a quello delle entrate tributarie, secondo le previsioni del progetto di bilancio 1967, di 71 miliardi e 832 milioni.

« In quale epoca — aveva chiesto Gigliotti nella sua interrogazione — sarà mantenuto l'impegno preso mesi or sono, di sottoporre al Consiglio Comunale un piano di risanamento delle finanze comunali? ».

L'assessore Sargentini ha risposto testualmente: « Non ho dimenticato l'impegno — da purtroppo assunto in settembre — di sottoporre un piano per il risanamento delle finanze capolinee; dico purtroppo, perché confesso che mi trovo oggi in uno stato di grave disagio ».

E' poi venuta la drammatica ammissione dell'assessore, al quale ha quindi risposto il compagno Gigliotti. Dato atto a Sargentini di una « sincera »

che fino ad adesso non si era mai riscontrata negli uomini della Giunta, il consigliere comunista ha fatto presente che l'anno prossimo gli interessi e le quote di ammortamento saranno superiori alle entrate dei scali. Che farete allora? E' la situazione tipica di una società che dichiara fallimento, ciò che anche nel vostro caso è, Gigliotti ha quindi rinnovato la richiesta che la Giunta presenti al più presto il piano di risanamento.

Il vice sindaco GHISOLIA ha quindi risposto alle interrogazioni presentate dai compagni Marconi, Della Seta e Soldini e dal De Darida tutte relative alla famigerata circolare Taviani sui controlli degli Enti locali sulle aziende municipalizzate. Contrariamente alla risposta di Pala sulla richiesta di Pala sulla richiesta di Pala (relativa alla decurtazione di una intera giornata di salario ai dipendenti delle aziende di trasporto pubblico durante gli scioperi articolati) quella di ieri sera di Grisolia ha affrontato solo gli aspetti giuridici della grave circolare. Da questa la Giunta ha ritenuto di « doversi distendere » per motivi di praticità su due punti. Solo alla fine della risposta un accenno politico: « ogni idonea iniziativa, anche di natura politica, presa dall'ANCI e dalla COM non potrà non suscitare l'adesione dell'Amministrazione Comunale », ra le righe — poiché la circolare aveva visto l'opposizione dell'ANCI e della COM — si legge l'implicita non accettazione della circolare stessa. Ciò che — ha rilevato poi il compagno MARCONI nel suo intervento di replica — non aiuta certo a superare le indegne campagne di stampa che contro le municipalizzate vengono quotidianamente condotte. A Grisolia ha replicato anche DARRIDA (DC).

Successivamente la compagna Giuliana GIGLIOTTI ha sollevato l'ordine del giorno per la costruzione della passerella di Fiumicino. Grisolia ha annunciato che tutti gli ostacoli sono stati superati e che martedì l'assessore Miu comunicherà la data d'inizio dei lavori.

Prima di passare alla replica di Pala — che riportiamo qui sotto — il Consiglio ha approvato la nomina di alcune commissioni ed è poi passato alle deliberazioni.

Traffico

martedì si votano gli odg

Dura risposta di Pala alla destra della DC

Con una lunga replica, dedicata per buona metà ad una dura polemica con il democristiano Greggi, che lo aveva duramente attaccato, l'assessore Antonio PALA ha concluso ieri il dibattito sul traffico. Dichiarazioni di voto e smentite degli ordini del giorno si avranno nella seduta di martedì.

Greggi, l'assessore socialista ha detto che « l'entusiasmo per quella sua esperienza (gli assessorato Greggi) che lo aveva duramente attaccato, l'assessore Antonio PALA ha concluso ieri il dibattito sul traffico. Dichiarazioni di voto e smentite degli ordini del giorno si avranno nella seduta di martedì. Non ci sono molte novità rispetto alla stessa relazione che, qualche settimana fa, fu discussa; ed è stato, invece, l'annuncio che pressantemente il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere della modificazione della STEFER e dell'ATAC in una sola seduta.

Programmazione e Regione

Domani il convegno degli amministratori comunisti

Domani alle 9, nel teatro di via Frontini, si svolge il convegno dei consiglieri comunali e provinciali, dei sindaci e degli assessori comunisti sul tema: « Limitazioni dei comuni per la programmazione e per la regione ».

Manifestazioni per l'occupazione nelle zone Tiburtina e Roma - Nord

Domani avranno luogo due manifestazioni popolari per l'occupazione, la casa e i servizi. La manifestazione della zona Tiburtina avrà luogo alle 10 a via Monte del Pecoraro (Pietralata) e parteciperanno i compagni Perna e Lavicci. Presiderà il compagno Prato. La manifestazione della zona Roma Nord avrà luogo alle 10 a via Cassia con l'intervento del compagno Cianca. Altri convegni per l'occupazione avranno luogo alle 11 a piazza Finelli (Piazza Sacchetti) con Lavicci e domani alle 16,30 a Finciochio con Marconi; a Centocelle alle 11 con Freduzzi e a Monte Spaccato alle 10.

CON LA LOTTA DIFENDONO IL POSTO

Timers Company

Da 16 giorni nella fabbrica occupata



Seicentomila giorno di occupazione della Timers Company, la azienda di Casalboreo che la Edison ha assorbito e ora vuole smantellare, gettando nel lastrico circa cento operai e operai. Attorno a questa fabbrica, ogni giorno, si manifesta la solidarietà degli altri lavoratori e delle organizzazioni democratiche, che la ancora più risaltate l'indifferenza degli uffici governativi. Ieri al Senato, intanto, è stata discussa un'interpellanza presentata dal compagno Prisco (PCI) sull'Autosole altra fabbrica che è stata per settimane occupata dagli operai, che si oppongono alla smobilizzazione. Il senatore Prisco ha chiesto che definita l'insediamento della società ha chiesto alla Banca d'Italia di intervenire ed evitare la chiusura dello stabilimento che da 34 anni è in attività sulla via Tuscolana e che occupa 120 lavoratori. La Vis (Vetro Italiano Scurozza) è stata assorbita recentemente dalla Saint Gobain che ora vuole chiuderla, malgrado i muti e le agevolazioni ottenute per la costruzione a Pomezia di un nuovo stabilimento, che non verrebbe utilizzato. In proposito i compagni Nannuzzi e Cianca hanno presentato un'interrogazione alla Camera: grave sarebbe la responsabilità dei ministri della Cassa del Mezzogiorno e del Lavoro se questa manovra venisse realizzata. I lavoratori, dal canto loro, sono ben decisi a battersi, e non soltanto quelli della fabbrica romana ma di tutto il gruppo Saint Gobain, che nelle intenzioni del monopolio dovrebbe subire una « ristrutturazione ». Per questo ieri si è svolta una riunione alla Filceva-CGLI, presenti i rappresentanti sindacali delle fabbriche di Pisa, Torino, Milano, Firenze. E' stato deciso di dare luogo ad un'azione sindacale più ampia e unitaria, a breve scadenza.

Vis-Saint Gobain

Un'altra azienda chiude i battenti?



Un'altra fabbrica è minacciata di smobilizzazione: la Vis-Saint Gobain. Da settimane, ormai, i lavoratori sono in lotta per costringere il governo a intervenire ed evitare la chiusura dello stabilimento che da 34 anni è in attività sulla via Tuscolana e che occupa 120 lavoratori. La Vis (Vetro Italiano Scurozza) è stata assorbita recentemente dalla Saint Gobain che ora vuole chiuderla, malgrado i muti e le agevolazioni ottenute per la costruzione a Pomezia di un nuovo stabilimento, che non verrebbe utilizzato. In proposito i compagni Nannuzzi e Cianca hanno presentato un'interrogazione alla Camera: grave sarebbe la responsabilità dei ministri della Cassa del Mezzogiorno e del Lavoro se questa manovra venisse realizzata. I lavoratori, dal canto loro, sono ben decisi a battersi, e non soltanto quelli della fabbrica romana ma di tutto il gruppo Saint Gobain, che nelle intenzioni del monopolio dovrebbe subire una « ristrutturazione ». Per questo ieri si è svolta una riunione alla Filceva-CGLI, presenti i rappresentanti sindacali delle fabbriche di Pisa, Torino, Milano, Firenze. E' stato deciso di dare luogo ad un'azione sindacale più ampia e unitaria, a breve scadenza.

Appalti Enel

Centinaia di lavori bloccati nel Lazio



Da tre notti e tre giorni i lavoratori licenziati dalle imprese appaltatrici dell'ENEL assediavano la sede centrale dell'Ente per difendere il loro posto di lavoro e per protestare contro le assurde manovre della Direzione. Il numero dei licenziati, in tutto il Lazio, si aggira sui 1500. E le prospettive per gli altri lavoratori, ancora occupati, sono tutt'altro che rassicuranti. L'ENEL non vuole cedere: si sta avviando ad eseguire direttamente i lavori che nel passato venivano affidati a ditte private e mentre porta avanti tale linea di ristrutturazione riduce a passi giganteschi gli appalti. Come conseguenza immediata le imprese hanno provveduto a licenziare una parte dei dipendenti.

Ieri sera nei pressi di Pomezia

Una donna carbonizzata nel rogo di una «Giulia»

L'auto si è schiantata contro un albero incendiandosi — Vani tutti i soccorsi

Spaventosa sciagura stanotte presso Pomezia: una «Giulia» si è schiantata contro un albero incendiandosi. Una donna, che si trovava all'interno, è rimasta carbonizzata nel rogo. La stradale è in via di chiusura, subito accorsi sul posto, non sono ancora riusciti a ricostruire la tragedia. In un'indagine fra due tram dell'ATAC della linea 13, l'incidente è avvenuto alle 21: il primo tram, carico di passeggeri, ha girato da viale Trastevere in via Induno, arrestandosi alla fermata: dietro però sopraggiungeva un altro tram, vuoto, che, nonostante la frenata del guidatore, ha tamponato violentemente il primo mezzo. Nell'urto quattro persone sono state uccise ferite. Si tratta del fattaccio Arando Nanni, di 60 anni, Umberto Mosca, di 60 anni, Angelo Carotta, di 33, e di Caterina Torella, di 65. Tutti quanti sono stati medicati al San Camillo e giudicati guaribili in pochi giorni.

Centinaia di firme per la pace raccolte dai giovani comunisti nei quartieri

No alla guerra nel Vietnam



I giovani comunisti romani, del circolo Latino-Meterio, hanno organizzato ieri sera una carovana per raccogliere le firme in calce alla petizione per il Vietnam. In piazza Re di Roma, in piazza Tuscolo e in via Sannio centinaia di persone hanno aderito all'iniziativa. Nella foto: la raccolta delle firme

ROMANA GAS

Convocate le parti

E' presunta ieri alla «Romana Gas» la lotta articolata dei dipendenti con sospensioni brevi del lavoro. La direzione non ha reagito, come il giorno prima, con la certezza che aveva fatto seguito l'occupazione dei impianti da parte dei lavoratori. Intanto, dopo un fonogramma inviato dal sindacato CGLI all'Ufficio del Lavoro, nel quale veniva denunciata l'assurda e grave pretesa della «Romana» di trattare un giorno di paga anche per scioperi di un'ora, ieri sono state convocate le parti. L'incontro è fissato per martedì all'Ufficio del Lavoro. In attesa del suo esito l'occupazione dei dipendenti è stata temporaneamente sospesa.

La protesta dei pensionati all'Esedra

Per trattare la piazza Esedra si è svolta la manifestazione dei pensionati dell'INPS e di tutte le categorie. Vi hanno partecipato oltre mille esecutori. Il segretario del sindacato pensionati Florini ha sottolineato la grave situazione della categoria, il saluto e la solidarietà dei lavoratori. I sindacati parteciperanno alla manifestazione dal segretario della CGLI, Picchetti. Per la federazione nazionale è intervenuto il compagno Bonazzi.

Esposto alla polizia

Muore in ospedale: troppo stretta l'ingessatura?

Un uomo, ricoverato al San Filippo Neri, sarebbe morto per un'ingessatura troppo stretta. Si chiamava Giuseppe Massura ed aveva 62 anni: il fratello, Demetrio, 45 anni, ha presentato un esposto al commissariato Primavalle. La salma è stata già sottoposta ad autopsia ma i risultati non sono ancora noti. Giuseppe Massura, che era originario di Praia a Mare ed abitava in via Borelli, a Monte Mario, si ammalò alla fine di gennaio e fu ricoverato al San Filippo Neri. Lo stesso ospedale dove in questi giorni è degente Leonardo Cimino. Qui cominciarono a fargli gli esami clinici. Sembrava ormai sulla via della guarigione quando, il 26 febbraio, cadde in un corridoio dell'ospedale e si fratturò il femore destro. Venne ingessato sino al torace e da quel momento, sostiene ora il fratello nell'esposto al commissariato, cominciò ad accusare fortissimi dolori addominali. Allora i medici gli tolsero una parte dell'ingessatura ma i disturbi continuarono ed anzi si accrebbero: lo stomaco del paziente si gonfiò a dismisura. Il 5 marzo, sostiene ancora il signor Massura, il malato respirava con molta difficoltà: spirò, il giorno dopo, all'alba.







# settegiorni radio-TV

12 - 18 MARZO



La ballerina Fausta Mazzucchielli sarà l'ospite della serata nella terza puntata di «Musica da sera», il programma di Enzo Trapani che andrà in onda domani sera alle ore 21,15 sul secondo canale TV

## L'esperimento di Trapani

Finalmente domani, nella sua terza puntata, «Musica da sera» ci offrirà uno di quegli esperimenti di regia che ci erano stati promessi all'inizio. La ballerina Fausta Mazzucchielli (foto a sinistra), la solista ospite della serata, verrà seguita nelle sue evoluzioni da una telecamera portatile, che può costruire un originale gioco di inquadrature. Alla trasmissione parteciperanno il maestro Ennio Morricone, autore di alcuni famosi commenti musicali per film (si ricordi il motivo conduttore di «Per un pugno di dollari»), e la cantante Iva Zanicchi. A presentare la puntata sarà Lino Gastoni, che in «Musica da sera» si alterna con Mascia Cantoni nel ruolo di anfitriona.

## In due puntate gli spirituals

Due trasmissioni, martedì e venerdì pomeriggio, saranno dedicate dalla televisione agli «spirituals» negri, i bellissimi canti di ispirazione mistica che costituiscono una delle basi della cultura musicale dei negri d'America. Interprete degli spirituals sarà Anita Turner Butler. Introdurrà i vari brani il critico Giulio Confalonieri, che accompagnerà la cantante al pianoforte.

## Guerra aerea su Londra

La battaglia che si svolge sul cielo d'Inghilterra tra l'aviazione britannica e quella nazista fu uno degli episodi cruciali della seconda guerra mondiale: fu quella battaglia che impedì alla Wehrmacht, grazie al valore degli inglesi, di sbarcare sull'isola. Venerdì la televisione manderà in onda un documentario di Arrigo Pelacco sulla «Battaglia d'Inghilterra»: verranno intervistati alcuni chi vi parteciparono e il capo di Stato maggiore della Aeronautica italiana. Nel documentario appariranno anche, per la prima volta, le immagini di un duello aereo ripreso dal vero.

DOMENICA

### TELEVISIONE 1'

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 11,00 SANTA MESSA
- 12,00 INCONTRI CRISTIANI
- 15,00 CICLISMO: Corsa Tirreno-Adriatico - Pesaro: PUGLIATO, Tavani-Melissano
- 17,00 LA TV DEI RAGAZZI - Disneyland
- 18,00 SETTEVOCI
- 19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del pallino: Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 VITA DI CAVOUR - Originale televisivo di Giorgio Prosperi. Seconda parte
- 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,05 PROSSIMAMENTE
- 23,15 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 17,00 INTERVISIONE - EUROVISIONE - Cecoslovacchia: Atletica leggera
- 18,30 CONCERTO SINFONICO
- 20,00 TELEGIORNALE
- 21,15 MUSICA DA SERA
- 22,20 LA FINE DEL GRANDE MIKE (telefilm)
- 23,10 PROSSIMAMENTE

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musica da sera; 7,30: Pari e dispari; 7,40: Cultura evangelica; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-jockey; 11,40: Il cerchio dei genitori; 12: Con trappunto; 13,15: Punto e virgola; 13,20: Canta Giulio Confalonieri; 14: Musica nera; 14,30: Beat-beat beat; 15,10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch; 19,10: Orchestra diretta da Percy Faith; 19,30: Interludio musicale; 20,25: Opéra e idolevanni; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del clavicembalo; 22: Musica da balli; 22,25: Piccolo trattato degli animali in musica.
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 21,30, 22,30; 6,35: Buona festa; 8,40: Hanna Occhini vi invita ad ascoltare con lei i programmi; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran Varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke Box; 12: Antiprima sport; 12,15: Lettura di Hit Parade; 13: Il Gambero; 13,45: Lo elettro-shake; 15: Abbiamo trasmesso; 16,30: Il Ciaccon; 17: Domenica sport; 18,35: Apertivo in musica; 20: Corrado fermo posta; 21: Microfono sulla città; Benvenuto; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La Lanterna; 19,15: Concerto di omni sera; 20,30: La psichiatra in Italia; 21: Musica di Kitcher; 22: Il giornale del terzo - Sette arti; 22,30: Kreisleriana; 23,15: Rivista delle riviste; 23,25: Chiusura.

LUNEDÌ

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 17,00 GIOCOGIO' (per i più piccoli)
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Nazioni: «La Grecia» - PILOTI CORAGGIOSI «Un collaudo pericoloso»
- 18,45 SEGNALE
- 19,15 SAPERE - La terra nostra dimora: «Il mistero dell'acqua»
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
- 22,00 SOLO MUSICA
- 22,35 L'ADDRABILE STREGA - «Isplorazione magica»
- 23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 18,30 SAPERE - Corso di Inglese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 IL GIOCO DEL PIGIAMA (film)
- 22,50 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,40: Letti e sentenze; 8,45: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Truffa; 11,30: Profila di artisti; 11,30: Orchestra canora; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Rapporti; 16,30: Ultima; 16,35: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Laura Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Anton Janaro; 21,45: Orchestre dirette da Ennio Morricone; Jim Taylor e Macchito; 22,30: Chiara fontana
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Franz Schubert. Quattro in la maggiore; 20: Concerto diretto da Armando La Rosa Paro; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

MARTEDÌ

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 12,20 VISITA DI STATO DI RE GUSTAVO DI SVEZIA
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - I racconti del Risorgimento: «I giorni della speranza» - Giochi scozzesi
- 18,45 «PATRIA PERDUTA E LA PATRIA PROMESSA» Negro spirituals
- 19,00 LA POSTA DI PADRE MARIANO
- 19,15 SAPERE - Il bambino Ira noi
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 SORDI-TV - «Il diavolo» (film)
- 22,50 ANDIAMO AL CINEMA
- 23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 SPRINT - Settimanale
- 22,00 L'APPRODO - Settimanale di lettere ed arti
- 22,30 I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA di Ludwig van Beethoven (V). Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,40: Letti e sentenze; 8,45: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Truffa; 11,30: Profila di artisti; 11,30: Orchestra canora; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Rapporti; 16,30: Ultima; 16,35: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Laura Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Anton Janaro; 21,45: Orchestre dirette da Ennio Morricone; Jim Taylor e Macchito; 22,30: Chiara fontana
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Franz Schubert. Quattro in la maggiore; 20: Concerto diretto da Armando La Rosa Paro; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

## Alberto Sordi al nord

«Il diavolo», che verrà trasmesso martedì, è un film «girato» da Sordi in Svezia e tratta delle avventure di un italiano a contatto con le manifestazioni concrete del costume svedese. Ne scaturisce una non banale satira del tradizionale «gallesimo» nostrano all'estero.

## Nuova rubrica per i giovani

Una nuova rubrica culturale dedicata ai giovani (ma, ovviamente, interessante anche per gli adulti) andrà in onda da sabato prossimo sul secondo radiofonico. Si intitolerà «Giovinezza domanda» e sarà costituita da una serie di incontri tra personalità della cultura italiana e straniera. Sabato l'incontro avverrà con Riccardo Bacchelli a Milano; nei prossimi numeri sono in programma Incontri con l'architetto Pier Luigi Nervi e con l'antropologo Levy Strauss.

## Gianni e Patty in privato?

Mercoledì va in onda un documentario di Arrigo Montanari che potrebbe anche essere ricordato, in futuro, come l'inizio di un nuovo corso. Si intitola: «Dietro le quinte: Gianni Morandi e Patty Pravo», e intende cogliere dal vivo alcuni momenti della vita dei due cantanti. Vedremo Morandi e la Pravo a casa, mentre incidono le loro canzoni, mentre si esibiscono nei «nights clubs», ecc. Naturalmente, il risultato di questo «documentario» dipenderà dalla sua interpretazione: può darsi, infatti, che Montanari riesca a offrirci un rapido profilo dei due cantanti al di fuori delle immagini convenzionali che finora ce ne hanno dato i rotocalchi e la stessa TV; può darsi, invece, che l'espedito di riprendere i due personaggi in privato finisca per contribuire semplicemente a far loro un po' di pubblicità in più.

MERCOLEDÌ

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 17,00 GIOCOGIO' (per i più piccoli)
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Cappuccetto a pois: «Il lupo travestito» - «Per te, Patria», per le piccole spettatrici
- 18,45 OPINIONI A CONFRONTO
- 19,15 SAPERE - «Il processo penale»
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 VITA DI CAVOUR - Originale televisivo di Giorgio Prosperi. Terza parte
- 22,20 MERCOLEDÌ SPORT
- 23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 18,30 SAPERE - Corso di Inglese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 DIETRO LE QUINTE - Gianni Morandi e Patty Pravo
- 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,40: Letti e sentenze; 8,45: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Truffa; 11,30: Profila di artisti; 11,30: Orchestra canora; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Rapporti; 16,30: Ultima; 16,35: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Laura Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Anton Janaro; 21,45: Orchestre dirette da Ennio Morricone; Jim Taylor e Macchito; 22,30: Chiara fontana
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Franz Schubert. Quattro in la maggiore; 20: Concerto diretto da Armando La Rosa Paro; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

GIOVEDÌ

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 15,45 CICLISMO - Arrivo Giro del Piemonte
- 17,00 IL TUO DOMANI (per i giovani)
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - «Teleset», cinegiornale dei ragazzi
- 18,45 QUATTROSTAGIONI, settimanale dei produttori agricoli
- 19,15 SAPERE - «La casa», come organizzarsi per vivere meglio
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 GLI INAFFERRABILI - «La principessa e il gentiluomo» (telefilm)
- 21,50 TRIBUNA POLITICA - Dibattito fra un rappresentante del PSU e uno del PDUIU
- 23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 18,30 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 GIOVANI
- 22,15 I GRANDI CAMALEONTI di Federico Zardi - Quarto episodio

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,40: Letti e sentenze; 8,45: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Truffa; 11,30: Profila di artisti; 11,30: Orchestra canora; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Rapporti; 16,30: Ultima; 16,35: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Laura Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Anton Janaro; 21,45: Orchestre dirette da Ennio Morricone; Jim Taylor e Macchito; 22,30: Chiara fontana
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Franz Schubert. Quattro in la maggiore; 20: Concerto diretto da Armando La Rosa Paro; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

VENERDÌ

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - «Vangelo vivo» - THIERRY LA FRONDE: «I compagni della foresta» (telefilm)
- 18,45 LA PATRIA PERDUTA E LA PATRIA PROMESSA Negro spirituals
- 19,05 BALLATA IN SOL MINORE
- 19,15 SAPERE - «L'uomo e la società»
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 ENRICO IV di Luigi Pirandello
- 23,10 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

- 18,00 SAPERE - Corso di Inglese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 N. 3 - LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA - Testi di Arrigo Pelacco. Realizzazione di Daniel Costelle
- 22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA, varietà a premi

### RADIO

- NAZIONALE**  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 7,40: Letti e sentenze; 8,45: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Truffa; 11,30: Profila di artisti; 11,30: Orchestra canora; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Rapporti; 16,30: Ultima; 16,35: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco; 17,45: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Laura Park; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Anton Janaro; 21,45: Orchestre dirette da Ennio Morricone; Jim Taylor e Macchito; 22,30: Chiara fontana
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

- TERZO**  
La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Franz Schubert. Quattro in la maggiore; 20: Concerto diretto da Armando La Rosa Paro; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble
- SECONDO**  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Io e il mio amico Osvaldo; 11,35: Convegno; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 13: Tutto da rifare; 14: Juke box; 14,45: Tarantola musicale; 15,45: Selezione discografica; 16,30: Grandi pianisti; F. Gullit; 16: Musiche via satellite; 16,30: Ultima; 17,35: Saludos amigos; 18,35: Classe unica; 18,50: Apertivo in musica; 20: Il martedì; 20,50: New York '67; 21,15: Il giornale delle sette arti; 21,40: Musica da ballo

SABATO

### TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESUOLA
- 14,30 EUROVISIONE - Italia - Ciclismo: Capo Berla, Poggio e Sanremo - PASSAGGI E ARRIVO DELLA MILANO-SANREMO
- 17,00 GIOCOGIO' (per i più piccoli)
- 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli
- 18,45 VIAGGIO TRA DUE EUROPE - Seconda puntata.
- 19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache del lavoro - Previsioni del tempo
- 20,30 TELEGIORNALE della sera
- 21,00 IL TAPPABUCHI
- 22,15 RITORNO A FIRENZE di Emilio Fede
- 23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2'

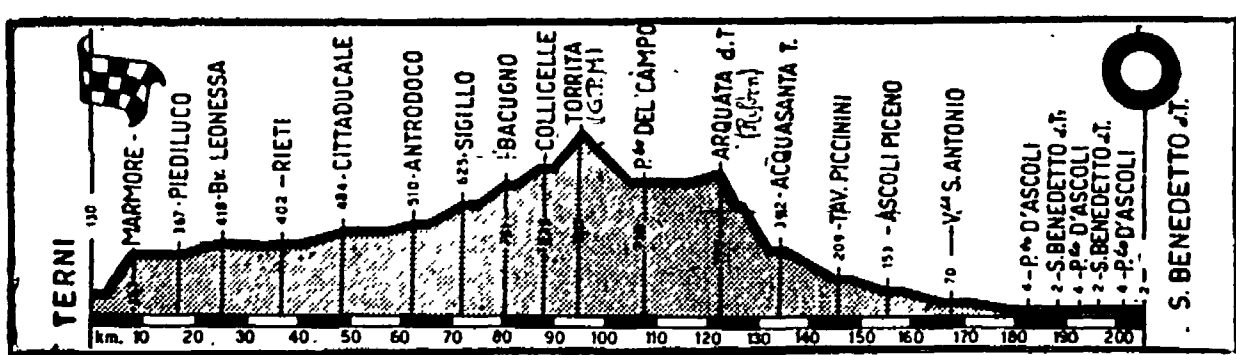
- 18,00 SAPERE - Corso di francese
- 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,1







La terza tappa della Tirreno-Adriatico



Taccone (il più combattivo) e Baldan ai posti d'onore — Motta staffetta del gruppo

Prà

(nuovo leader)

vince a Terni

Dal nostro inviato

Terni. 10. Il giorno più lungo della Tirreno-Adriatico porta alla ribalta Tommaso De Prà, vincitore di tappa e nuovo leader della classifica...

scorso Tour de France, il giorno in cui un ciclista a Prà vestì la maglia gialla. Nel '65 si era aggiudicato la Coppa Agostoni...

L'ordine d'arrivo

- 1) Tommaso De Prà (Molteni), in ore 7 e 14', alla media oraria di km. 35,328 (tempo agli effetti classifica 7h13'30"); 2) Vito Taccone (Germanovox) in 7 ore e 14' (tempo agli effetti della classifica 7h13'40"); 3) Renzo Baldan (Vil-Iadello) in 7 ore e 14' (tempo agli effetti classifica 7h13'50"); 4) Giuseppe Milloli (Mainelli) s.l.; 5) Carmine Preziosi (Molteni) s.l. (tempo agli effetti della classifica 7h13'40"); 6) De Rosso s.l.; 7) Poggiali s.l.; 8) Poggiali s.l.; 9) Motta 7h14'50"; 10) Pifferrì s.l.; 11) Mantovani s.l.; 12) Spargorza s.l.; 13) a pari merito Zandegù, Ballelli, Dalla Bona, Ferrelli, Adorni, Armani, Casalini, Massignan, Mealli, Soave, Dancelli, Moser, Pongione, Falotteri, Vigna, Ballelli (tempo agli effetti della classifica 7h14'40"); Binglelli, Drago, Galbo, Meco, Negro, Stefanoni, Anni, Badrero, Fezzardi, Passuello, Brunelli, Franchini, Ritter, Villiglio, Basso, Da Dali, De Franceschi, Farisato, De Ballisti a 50"; 48) Albonelli s.l.; 49) Colombo s.l.; 50) Biondi s.l.; 51) Temporini s.l.; 52) Grassi s.l.; 53) Chiarini s.l.; 54) Mugnaini s.l.; 55) Tosello s.l.; 56) Graziosi s.l.; 57) Liviero s.l.; 58) Bocci a 120"; 59) Della Torre s.l.; 60) Dentì s.l.; 61) Parilli 81, arrivi 80; ritirato Romeo Venturini.

Classifica generale

- 1) De Prà (Molteni) 16.56'49"; 2) Taccone Vito (Germanovox) a 10"; 3) Preziosi Carmine (Molteni) s.l.; 4) Biondi Franco (Filox) a 18"; 5) Poggiali Roberto (Salvarani) a 20"; 6) Baldan s.l.; 7) De Rosso a 30"; 8) Carletto s.l.; 9) Dancelli a 40"; 10) Pifferrì a 50"; 11) Armani a 50"; 12) Motta a 100"; 13) Zandegù a 110"; 14) Ballelli s.l.; 15) Adorni a 120"; 16) Meco s.l.; 17) Basso s.l.; 18) Franchini s.l.; 19) Mantovani s.l.; 20) Passuello s.l.; 21) Spargorza s.l.; 22) Massignan s.l.; 23) Brunelli s.l.; 24) Soave s.l.; 25) Ferrelli s.l.; 26) Vigna s.l.; 27) Negro s.l.; 28) Ritter s.l.; 29) Da Dali s.l.; 30) Farisato s.l.; 31) Poldirer s.l.; 32) Binglelli s.l.; 33) Badrero s.l.; 34) Fezzardi s.l.; 35) De Franceschi s.l.; 36) Stefanoni s.l.; 37) Dalla Bona s.l.; 38) Casalini s.l.; 39) Drago s.l.; 40) Galbo s.l.; 41) Ballelli s.l.; 42) Anni s.l.; 43) Moser s.l.; 44) Chiarini s.l.; 45) Colombo s.l.; 46) Biondi s.l.; 47) Villiglio a 2'03"; 48) Albonelli a 2'36"; 49) Biondi s.l.; 50) Mealli s.l.; 51) Milloli a 2'53"; 52) Villiglio a 3'53"; 53) Temporini s.l.; 54) Grassi a 4'44"; 55) Tosello a 10'10"; 56) Graziosi a 11'26"; 57) Bocci a 12'32"; 58) Dentì s.l.; 59) Campagnari s.l.; 60) Barilotti a 14'48"; 61) Della Torre a 14'55"; 62) Macchi a 16'04"; 63) Neri

Reybroeck primo a St. Etienne



Parigi-Nizza. Gli italiani sono giunti insieme ai migliori: evidentemente per ora non hanno intenzione di dare battaglia perché sono venuti alla Parigi-Nizza soprattutto per completare la preparazione in vista della Milano-Sanremo. È ovvio però che se capiterà l'occasione buona non mancheranno di sfruttarla...

totocalcio

Table with columns for teams (Atalanta, Bologna, Roma, etc.) and match results.

totip

Table with columns for race categories (PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.) and winners.

Europei «indoor» a Praga

Ottoz guida gli azzurri

Praga. 10. Eddy Merckx e Roberto Frinoli sono le «vedette» che l'Italia ha portato qui a Praga ai secondi Giochi europei di atletica leggera che domani e domenica si svolgeranno al Palazzo dello Sport. Gli altri azzurri, risolte le incertezze che pesavano sulla convocazione di Belli, sono in aggiunta ai tre citati, Bruno Bianchi (staffetta), anche Frinoli correrà la sola staffetta come Belli, Carabelli (800 m. 1.500), Croci (alto), Gentile (triple), Gatti (lungo), Lani (50 m. ostacoli come Ottoz), Giannattasio (50 m. piani).

Nominata dalla FIGC e dagli enti di propaganda

Commissione di studio per i problemi del calcio



Si è svolta ieri pomeriggio, presso la federazione calcio, una riunione presieduta dal presidente federale dott. Pasquale tra i rappresentanti degli enti di propaganda nazionale.

Per ora dominio dei pistards nelle gare su strada

Da domani Rimedio a caccia di azzurrabili

I portoghesi per l'incontro con l'Italia (la partita in TV)

LIBSONA. 10. La Federazione calcio portoghese ha annunciato oggi i nomi dei 14 giocatori fra i quali saranno scelti gli uomini che affronteranno la nazionale italiana a Roma nell'incontro amichevole del 27 marzo.

Il CONI e le Federazioni

Ottima l'iniziativa del CONI di dare alle stampe una nuova edizione, arricchita, del volume «Il CONI e le Federazioni Sportive» di cui una prima edizione apparve il 1961 all'indomani delle Olimpiadi estive.



RIMEDIO

gio Mantovani del Pedale Scagliero di Verona il quale ha pagato la resistenza di un solo litro di acqua, fra i quali il campione di Italia Gattolani, l'azzurro Biasso e Amari.

Roma-Flamengo si giocherà a San Francisco il 23 marzo

NEW YORK. 10. La partita fra la Roma e il Flamengo del Brasile al Candlestick Park di San Francisco è stata rinviata dal 22 al 23 marzo — ha annunciato l'organizzatore Enzo Magnozzi — per non farla coincidere con l'incontro di pugilato fra Cassius Clay e Zora Folley, che avrebbe tenuto davanti al televisore buona parte del suo pubblico.

Operato Siorpaes ieri a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO. 10. Il noto bobista Sergio Siorpaes, che si era gravemente infortunato durante i campionati mondiali di bob a due disputati all'Alpe d'Huez (Francia), è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico da parte dell'Istituto ortopedico Cobiella di Cortina d'Ampezzo, prof. Antonio Altieri.

Signora, vuole non pagare la lavatrice e il frigorifero?

apra la "Busta d'Oro" Luxor: ha 1 probabilità su 30 di non pagarli

Advertisement for Luxor Salaminì washing machines and refrigerators, including a contest to win them.



# 1917: LE TAPPE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA VERSO L'OCTOBRE

Dal poema incompiuto di E. Bagrickij «Febbraio»

## Prendemmo noi le redini



Un bozzetto di Majakovski: «I puri»

Dal poema incompiuto «Febbraio», di Eduard Bagrickij, poeta di Odessa. La traduzione è di Vittorio Strada; «Febbraio» è compreso nel volumetto «L'ultima notte» pubblicato dall'editore Einaudi.

«... Azzurri berretti da studente; sapfi (1) militari, treuchi (2), chepi; tabacco forte che vaga a colonne...  
Turbine di pellicciotti, di cafettani, di pastrani felidi di pane acido, e nel palco, presso una caraffa del tutto inspettata quel fumo, concitato un uomo con un pellicciotto di montone e una lacera camicia russa va gridando con voce spezzata dalla tensione e con libero gesto spalanca abbracci...  
La grande porta si spalanca.  
Dalla notte di febbraio entrano uomini, facendo smorfie per la luce, pestando i piedi, scuotendosi la brina dai pellicciotti, e ormai sono con noi, parlano, gridano, sollevano le mani, maledicono, piangono.  
Ansare, tosse, parapiglia.  
Sul cori le balaustrate scricchiano sotto la pressione delle spalle.  
E lanciandosi in alto, le mani aperte sporche di fango e sangue disseccato sorgono come astri imbrattati...  
Quella notte andammo ad occupare il commissariato...  
Io, un mio compagno studente e un terzo, un fulvo libero docente socialista rivoluzionario. Del sangue della virilità s'empie il corpo, il vento della virilità gonfia la camicia. La giovinezza è finita...  
Comincia la maturità...  
Batti sul sasso il calcio del fucile. Strappa il berretto! La faccia del mondo cambia.  
Questa mattina i platani stormivano bonari. Il mare s'era stabilito nel golfo. Nelle placide ville cantavano fanciulle in girotondo.  
Nel libro il dottor Brehm riposava, appoggiando la carabina a un masso.  
La mia casa paterna riluceva di lingue di candela e di cucina biblica...  
La faccia del mondo cambia...  
Stanotte la gelata copre gli alberi. I rami balzano negli occhi come vivi.  
Il mare s'è rovesciato sulla passeggiata vuota. I piroscafi ansano, affogando.  
Le ville hanno le porte sbarrate.  
Sulle terrazze deserte danzano i topi.  
E il Brehm, abbandonando il libro, mi punta contro la carabina, minaccioso...  
La mia casa paterna è saccheggiana.  
Il gatto sul fornello freddo alza le zampe...  
La giovinezza ora è finita...  
La quiete è lontana...  
I piedi diguazzano nell'acqua.  
Maledizione!  
Alza il bavero e imbacucca le spalle! Suvvia! Bisogna andare!  
Coraggio, amico!  
L'irrequieto bisticcio del corvi sulle acacie.  
Pioggia.  
Dal fondo seuro mofociclisti in corsa entro una luce d'acetilene.  
E di nuovo il nero tunnel senza fine né principio.  
Vento che corre non sai dove.  
Nelle pozze i passi delle pattuglie.  
E di nuovo pioggia.  
Siamo soli in questo mondo madido.  
Urtando contro i pioli dei portoni, entrando uno dopo l'altro, come pietra cadendo sul selciato, a mezzanotte arrivammo al commissariato...  
Eccola, la cassa di pietra chiusa da centinaia di catene ruggine e di pesanti arpioni, la cassa in cui stanno stipati febbre, brivido tifoido, delirio di sbornia, barbotto di canti e di preghiere...  
Dei cherubini in braches stavano di guardia al portone, simili a baffuti samovâr, uno più pingue e corpulento dell'altro...  
Dal di dentro, dal fondo oscuro crepitante di pioggia, sfuggì un tonfo rancido equino e uno straordinario grido di scongiuro di un gallo...  
Il custode ci aprì uno spiraglio.  
E di nuovo i chivisti strepitanti, richiudendo l'ingresso...  
Andammo per corridoi simili a dogani.  
Lampade contorte oscillavano su noi.  
Per le pareti, verso il soffitto sfondato, salvano di corsa, aggomitolandosi e sciogliendosi in spirali, ombre inclinate...  
Sulle lunghe panche, appoggiando il mento all'elsa delle spade, russavano le guardie...  
E tutto il labirinto sboccava a un uso di quercia su cui era appeso un biglietto: «Commissario»!!  
Rosen, con le fedine celestine svolazzanti al più lieve soffio, simile all'angolo d'un quaderno,

alleggiava sul servizio da scrittoio fatto di coppie di shrapnel, sorridente, sciogliendosi, sfacendosi di cordialità, di dolcezza, di felicità per l'incontro coi delegati del comitato...  
E noi... stavamo in piedi, poggiandoci ora sull'uno ora sull'altro piede, coi tacchi sporcando cavalli e pappagalli inverisimili ricamati sul tappeto...  
Noi, naturalmente, non s'aveva voglia di sorridere.  
Basta...  
Dài le chiavi e fila via di qua, alla malora! Non abbiamo niente da dirti.  
Arrivederci...  
Prendemmo noi le redini.  
Girammo per tutti i ripostigli.  
Dentro una stanza in un canto come un mucchio di patate giacevano browning e pistole automatiche. Facemmo l'inventario.  
La mattina, assonnati e infiacchiti dal lavoro notturno, sporchi della polvere del commissariato, prendemmo una teiera dei carcerati, fatti di latta arrugginita e bevemmo, scottandoci e sbattendo le labbra, il primo tè dei vincitori, il tè della libertà...  
(1) Sono i tipici berretti russi di panno e di pelo, col paraorecchie.  
(2) Altro berretto russo col paraorecchie e la parte posteriore abbassabile.

Dalle memorie di Kerenski

## La rivoluzione vista dalle finestre della Duma di Stato

Da «La rivoluzione russa 1917» di Alessandro Kerenski (traduzione francese del 1928 - Payot editore, Paris).

«La notizia del prossimo arrivo delle truppe al palazzo di Tauride commoventi a produrre un certo allarme fra i deputati, ma tutte le preoccupazioni si dissipano presto per l'eccezione febbrile causata dall'attesa. Noi altri, membri dell'opposizione, fummo presto avvertiti da alcuni membri influenti della maggioranza della Duma e instemmo con loro sulla necessità per la Duma di riunirsi immediatamente in seduta ufficiale malgrado il decreto che la scioglieva. Noi decidemmo che essa prendesse nelle sue mani la direzione degli avvenimenti e che si proclamasse, se era necessario, autorità suprema del paese.  
Ancora il giorno prima, delle proposte di questo tipo sarebbero state accolte con indignazione dai «leftisti» della maggioranza, in quel momento invece furono ascoltate con calma e con evidente simpatia almeno da alcuni di essi. Nuove voci d'approvazione si facevano sentire continuamente. Intanto la piega che prendevano gli avvenimenti in città poteva far temere una esplosione ad ogni momento. Un reggimento dopo l'altro abbandonava le caserme, senza ufficiali. Di questi ultimi un certo numero furono arrestati dalla soldatesca e vi furono anche dei casi isolati di assassinio.  
Altri s'uccisero, abbandonando le loro unità, dopo aver constatato la diffidenza manifesta e l'umo-

re aggressivo degli uomini. La plebaglia fraternizzava con le truppe. Gli operai, venendo dalla periferia e dai sobborghi, affluivano in massa al centro della città, sentiva il disordinato crepitare delle fucilate in certi quartieri. Sapemmo presto che vi erano state delle scaramucce con la polizia. Le mitragliatrici del governo tiravano sui manifestanti dall'alto e tutti dei campanelli. Le masse degli insorti che percorrevano le strade non sembrava avessero sempre un obiettivo determinato.  
Nessuno poteva prevedere ciò che sarebbe avvenuto di questo movimento ma bisognava ad ogni costo prendere in mano la piega rivoluzionaria, ipotizzata dallo spettacolo drammatico che s'affriva ai suoi occhi e nel quale essa stessa giocava un ruolo preponderante, per farla convergere verso un obiettivo determinato. Daltra parte era chiaro che il governo aveva intenzione di trarre il miglior partito possibile, per i suoi tenebrosi progetti, dall'anarchia e dal caos che non faceva che crescere. Le sommosse dei giorni precedenti causate dalla mancanza di viveri nella capitale, la disgregazione dell'armata, la necessità di sciogliere la Duma e stesle; tutto ciò doveva servire al governo come prova della impossibilità di continuare la guerra. Era questa la via che intendevano seguire e che doveva far giungere ad una pace separata.  
Lo scioglimento della Duma, giungendo come una risposta dell'autorità ai numerosi tentativi della maggioranza di trovare una soluzione legale per fare uscire il paese dalla crisi che attraversava, era un fatto d'una eloquenza così significativa da sconciare anche i lealisti. Essi erano preparati ad un colpo di forza e non avevano bisogno che d'essere indugiati. In misura che il tempo passava, i deputati si rendevano conto di più in più che la Duma era il solo centro d'autorità capace di imporre rispetto e che bisognava decidersi a fare delle scelte irrevocabili e decisive.  
L'allarme causato dal movimento delle masse s'era a poco a poco calmato, i deputati cominciarono ad avvicinarsi più frequentemente alle finestre osservando lungamente le strade deserte che sembravano prendere l'aria di mistero e di gravido silenzio. Le truppe sarebbero dunque venute alla Duma? Ci sarebbe stato un termine a questa incertezza, a questa tensione di nervi che diveniva intollerabile?  
«Dove sono dunque le

vostre truppe? Veniamo o no?», mi domandarono i deputati con un tono irritato. «Le mie truppe!» Mi sembrava veramente che da qualche giorno ci si incominciava a guardare alla Duma, me e i miei compagni, come al cardine di tutti gli avvenimenti.

### MAJAKOVSKI da «Io stesso»



11 MARZO '17. Vado in automobile alla Duma. Penso nello studio di Rodzianko. Osservo con cura Milukov. Non parla. E tutti si ha l'impressione che i borfolli qualcosa. Dopo un'ora non so più che fare. Me ne vado. Assumo, per qualche giorno, il comando della scuola aulica. C'è seniore di Guckov. Il vecchio ufficiale continua, come sempre, a recarsi alla Duma. Per me è chiaro che è tutto questo seguitano, senza meno, i socialisti.  
I BOLSCEVICHI. Nel primi giorni della rivoluzione compiono una cronaca politica. La rivoluzione. Tengo conferenze: I bolcevichi dell'arte.

## La paura di Rodzianko



Il latifondista Rodzianko, presidente della Duma, cercò fino all'ultimo di salvare la monarchia zarista proponendo alcune lievi modifiche formali del regime. Così l'11 marzo, mentre per le strade infuriavano i combattimenti, Rodzianko telegrafava allo Zar: «La situazione è seria. L'anarchia regna nella capitale. L'azione del governo è paralizzata. È necessario incaricare della formazione del nuovo governo una personalità nella quale il paese abbia fiducia. Non si può più tardare. Ogni esitazione equivale a un servizio mortale. Imponi Dio che la responsabilità di tutto ciò non ricada sullo Imperatore».  
Il 12 marzo mentre Kerenski ed altri cercavano di mettere a Duma le sue stessie alla testa della rivoluzione vittoriosa, Rodzianko telegrafava allo Zar: «La situazione è ancora seria. Bisogna prendere decisioni immediate. Prendi il potere. È tua responsabilità di decidere della sorte della nazione e della democrazia».  
«Ricevendo questo telegramma lo Zar notava: «Quel grassone mi scrive delle sciocchezze a cui non vale la pena di rispondere».  
Il 12 a sera il principe Galitzin telefonò a Rodzianko: «Vi prego di non ritardare più a me. Ho dato le dimissioni». «Il grassone» s'abbatté su una poltrona e si coprì il viso con le mani: «Signore! È spaventato! Non abbiamo più sole nel! È l'anarchia! E il suo gnel!». E pianse docemente — non a memoria!  
«È vero anche che poco dopo il liberale Seuzhyn si consolava: «Prendetelo (il potere). Mikhail Vladimirovich in tutto ciò non c'è niente di sedizioso. Se tutto andrà bene il sovrano nominerà un nuovo governo a cui voi cedete il potere. Se ciò non riuscirà e non prenderemo il potere, lo prenderanno altri, che hanno già fatto eleggere nelle fabbriche certe canaglie».

### 50 ANNI FA

9 MARZO — 191.000 operai partecipano allo sciopero e alle manifestazioni. I borfolli lanciano un appello: «Tutti nelle strade... È venuto il tempo di un combattimento di tipo aperto». Cortini convergono verso il centro verso i ponti della Neva bloccata dalla polizia. Ma il fiume che è sbucato gli operai passano i cosacchi, irretiscono ma con scarsa energia. Sulla prospettiva Nevsky una squadrone s'incammina indisturbato un assembramento di migliaia di persone. Scontano con la polizia invece al corso Litejny presso l'amministrazione comunale e sulla piazza Znamenskaja gli operai alzano barricate usano per attaccare e difendersi. Pozzi di ghiaccio, sassi, bastoni. È ferito gravemente il capo della polizia urbana Sidorov. Due le prime ore del mattino lo sciopero è pressoché generale. Il governo si riunisce. Decide di cedere al municipio il controllo sulla distribuzione dei viveri. Ma queste ormai non basta. Si decide Buchanan ambasciatore britannico telegrafia a Londra: «Arresti di sfidarsi oggi, nulla di serio».  
10 MARZO — «Parla, parla! Datti pure a ammazzare!» Donne, operai tutti sono per le strade. I giornali non escono, le scuole sono chiuse. Lo Zar ha telegrafato al generale Chabalov comandante della piazza di Pietrogrado: «È un comando di far cessare da domani tutti i disordini nella capitale...». In via Gostomirskaja la polizia fa fuoco: i cosacchi attaccano la polizia, il commissario è ucciso a scabellate; un ufficiale Krylov, è gravemente ferito da un cosacco sulla piazza Znamenskaja. Racconterà

In appoggio alla petizione per il Vietnam

## Manifestazioni del PCI in tutti i quartieri di Roma

Convegno in Federazione con Berlinguer Esperienze e testimonianze sull'attività delle varie Sezioni

In tutti i quartieri romani si svolgeranno, nei prossimi giorni, manifestazioni, assemblee popolari, riunioni, comizi e giornali parlati organizzati dal PCI e dalla FGCI in appoggio alla campagna lanciata dal Comitato per la pace e la libertà del Viet Nam. L'azione dei comunisti si svolgerà soprattutto in direzione della petizione al Parlamento lanciata dal Comitato. I compagni romani si sono impegnati, infatti, a raccogliere decine e decine di migliaia di firme e a cominciare a guardare alla Duma, me e i miei compagni, come al cardine di tutti gli avvenimenti.

L'adesione del Partito alla campagna è totale. È una prova dello stato di mobilitazione del quadro dirigente e degli attivisti è stata fornita dal convegno straordinario che si è svolto giovedì sera nel teatro della Federazione. Il compagno Enrico Berlinguer, membro della Direzione e segretario regionale del Lazio, nella relazione introduttiva del convegno ha messo in luce il significato e l'importanza della petizione assunta anche in relazione all'aggravarsi della situazione vietnamita di fronte ai tentativi di un passo della esecutiva americana. Dopo aver illustrato le proposte che il governo di Hanoi e il Fronte di Liberazione Nazionale Vietnamita hanno più volte avanzato per una soluzione del conflitto il compagno Berlinguer ha rilevato l'assurdità delle tesi americane e ha insistito sulla necessità di una sempre più vasta azione che tenda ad isolare l'imperialismo USA. In tal senso è necessario ricordare che le recenti posizioni e iniziative dei compagni vietnamiti offrono nuove e più larghe possibilità per lo sviluppo unitario del movimento nei paesi capitalistici. Ecco quindi che assumono un valore ed un significato nuovi le dichiarazioni di U Thant, di Kenney, dei deputati laburisti in Inghilterra, di esponenti del PSU, della DC ecc. Vi è anche in Italia uno spostamento della opinione pubblica che deve essere aiutato, indirizzato con una vasta azione di conquista e di propaganda. La petizione al Parlamento per la pace e la libertà del Vietnam deve quindi diventare lo strumento di contatto con masse sempre più vaste di cittadini, di operai, di intellettuali e di tutte le forze che tendono a sviluppare in ogni quartiere — ha detto poi Berlinguer — una azione politica unitaria che tenga anche conto della realtà locale. Laddove esistono comitati di quartiere, circoli culturali, si dovranno stabilire in contatto in modo da far discutere e soprattutto il tema della pace. Le indicazioni del compagno Berlinguer sono state subito confortate dalle esperienze che i compagni romani hanno già fatto in questi giorni. Si tratta di un primo bilancio che può essere senz'altro definito positivo sia per il tipo di lavoro svolto che per l'impegno di centinaia di attivisti mobilitati in tutte le sezioni.

La petizione al Parlamento, lanciata su iniziativa del Comitato nazionale — hanno detto i compagni intervenuti nel dibattito — è già diventata uno strumento di lavoro in molti quartieri. Una testimonianza significativa è stata portata dal compagno Martini che ha illustrato l'attività della zona Portuense dove in tutte le sezioni sono state fissate «settimane» per il Vietnam nel corso delle quali si svolgono comizi ed assemblee. Un altro importante momento è stato illustrato dal compagno Anguillera della zona Ostiense che ricordando la vasta attività del Partito nella battaglia per la pace e la libertà del Vietnam ha precisato che nella sua sezione (Garbatella) già ben 200 compagni sono mobilitati per raccogliere le firme. Altri compagni, Grazioplene e Cesarini si sono soffermati sugli aspetti politici della petizione.

Il compagno Nicolini, della FGCI, si è soffermato sulla necessità di superare le contrapposizioni tra le varie forme di lotta e il compagno Santarelli ha illustrato il vasto piano di attività della zona Centrociò che deve essere di firme, come per il resto del paese, raccolto ed appoggiato alle classi.

Concludendo l'amparato dibattito il compagno Berlinguer è tornato a sottolineare l'importanza dell'iniziativa di massa collegata ad una larga mobilitazione del Partito. Vi è quindi, nella Capitale un vasto impegno sul tema della pace e della libertà: impegno che troverà proprio nei prossimi giorni una concreta attuazione nelle manifestazioni e nelle decine di migliaia di firme per la pace nel Vietnam che saranno raccolte in tutte le zone.

### Dirigenti PCI e PSU incriminati per i fatti di Viareggio

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO 10  
Dirigenti viareggini del PCI e del PSU saranno incriminati a giudizio per i fatti di Viareggio. Per l'Armate si è creato un clima di tensione. Il 3 febbraio fu ucciso un poliziotto. La manifestazione di piazza fu dispersa. La polizia usò la forza. La Duma di Stato fu convocata. La Duma di Stato fu convocata. La Duma di Stato fu convocata.

Il comunicato stampa che quali attaccato è il proclama di la Repubblica di Luce rende noto che appena ora accertata la totale responsabilità per la «scandalo» e l'effusione di tutti i fatti, chiedeva, in accordo col procuratore della Corte di Appello di Firenze, l'impugnazione a procedere per rimpatrio.

### Convocato il Consiglio 85 miliardi per le pensioni: lunedì riunione all'INPS

La questione delle 85 miliardi, stanziata dal Parlamento per il mese di marzo, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della INPS. Il Consiglio di amministrazione della INPS ha approvato la proposta di legge per l'assegnazione di 85 miliardi per le pensioni. La riunione si terrà lunedì 13 marzo alle 10.30 in Consiglio di amministrazione della INPS. Il presidente del Consiglio di amministrazione della INPS è il professor Guido Bimbi.



Rassegna internazionale

Il mondo in condominio?

Il Popolo, il Corriere della Sera, il Giorno, 21 Ore, L'Espresso ed altri giornali tornano a dedicare al progetto di trattato sulla non proliferazione...

La politica del «premier» condannata dal paese

Tre pesanti insuccessi elettorali per Wilson

I laburisti perdono Pollock, alla periferia di Glasgow, e migliaia di voti a Nuneaton e Rhondda

Nostro servizio particolare LONDRA, 10. Tre sonori insuccessi elettorali confermano e precisano oggi la crisi laburista. Il governo - dicono i commentatori londinesi - s'è bucato uno scaffano in piena faccia.

CONFINAZIONI DALLA PRIMA

Vietnam

Il momento, la questione dei negoziati non si può. Nel 1967, ha detto Van Thien dopo aver smentito che i vietnamiti sono stati contattati segreti con gli USA...

Non si esclude un incontro col Papa. Dichiarazioni vaticane sulla visita di Ochar. Presa di posizione per lo sviluppo del dialogo con gli stati socialisti sulla base di valori universali, come la giustizia sociale e la pace.

Federconsorzi

Doria si aggiunge, a confermare l'esistenza di un disaccordo, che Rossi Doria non ha nemmeno partecipato alla riunione Comunque, sulla base del documento, la secretaria del PSI si è convinta...

Chiasta la definitiva destituzione di Sukarno

GIAKARTTA, 10. Una commissione speciale del Parlamento indonesiano ha deciso di proporre alla assemblea che Sukarno sia privato di tutti i poteri e di tutte le prerogative presidenziali.

Chiesta la definitiva destituzione di Sukarno

GIAKARTTA, 10. Una commissione speciale del Parlamento indonesiano ha deciso di proporre alla assemblea che Sukarno sia privato di tutti i poteri e di tutte le prerogative presidenziali.

Allontanato il direttore del settimanale dell'AC

MADRID 10. Il direttore del settimanale cattolico «El Mundo» è stato allontanato dal suo incarico a seguito di una polemica riguardante la pubblicazione di un articolo favorevole al dialogo con i comunisti.

Appello di Mao per «alleanze tripartite»

TOKIO, 10. Il Quirinale del Popolo, il Pechino delia oga, l'Alba di prima, il giorno 10, ha fatto un appello per «alleanze tripartite» tra il popolo cinese, il popolo sovietico e il popolo americano.

La «rivoluzione culturale» in Cina

Enzo Roggi. L'attacco che il gruppo di Mao ha lanciato contro il gruppo di Liu Shao-chi è stato un attacco di grande portata.

Il segretario del PCUS sulla sicurezza europea

BREZNEV: IMBRIGLIARE IL MILITARISMO TEDESCO. Bisogna impedire a Bonn l'accesso all'arma nucleare. Le ultime vicende della «rivoluzione culturale» giudicate un ripiegamento tattico.

Dalla nostra redazione MOSCA, 10. Il segretario generale del PCUS Breznev ha concluso la sua campagna elettorale per il rinnovo del Soviet repubblicani e locali con un ampio discorso sui problemi internazionali.

Direttore MAURIZIO FERRARA. Elio Quercioli. Direttore responsabile Sergio Paderà. DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini 19.

Non si esclude un incontro col Papa

Paolo VI riceverà il capo dello Stato polacco Ochar, durante la sua prossima visita ufficiale in Italia. A questa data, monsieur Vaillanet, direttore della sala stampa del Vaticano, ha dato una risposta che è stata interpretata positivamente.

Chiasta la definitiva destituzione di Sukarno

GIAKARTTA, 10. Una commissione speciale del Parlamento indonesiano ha deciso di proporre alla assemblea che Sukarno sia privato di tutti i poteri e di tutte le prerogative presidenziali.

Chiesta la definitiva destituzione di Sukarno

GIAKARTTA, 10. Una commissione speciale del Parlamento indonesiano ha deciso di proporre alla assemblea che Sukarno sia privato di tutti i poteri e di tutte le prerogative presidenziali.

Allontanato il direttore del settimanale dell'AC

MADRID 10. Il direttore del settimanale cattolico «El Mundo» è stato allontanato dal suo incarico a seguito di una polemica riguardante la pubblicazione di un articolo favorevole al dialogo con i comunisti.

Appello di Mao per «alleanze tripartite»

TOKIO, 10. Il Quirinale del Popolo, il Pechino delia oga, l'Alba di prima, il giorno 10, ha fatto un appello per «alleanze tripartite» tra il popolo cinese, il popolo sovietico e il popolo americano.

La «rivoluzione culturale» in Cina

Enzo Roggi. L'attacco che il gruppo di Mao ha lanciato contro il gruppo di Liu Shao-chi è stato un attacco di grande portata.







